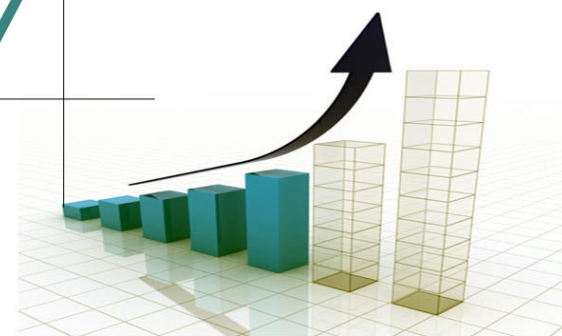




Comune di Sassari

(articolo 10 D.Lgs. 150 del 2009)

Piano della performance 2015-2017



1.1 L'amministrazione in cifre

Numero di dipendenti

Totale dipendenti rilevato al 31.12.2014	n. 713 unità
Personale maschile	n. 390 unità
Personale femminile	n. 323 unità

Numero di dipendenti per categoria:

Categoria	Previsti nella	In servizio	n. donne(D)	n. uomini(U)
A	31	29	10	19
B	170	113	32	81
C	368	353	154	199
D	235	203	121	82
Dirigenti	17	15*	6	9
Totale 713			323	390

*sono presenti n. 2 Dirigenti con contratto a tempo determinato

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie che il Comune di Sassari ha programmato per il periodo 2015 – 2017 sono illustrate nella tabella seguente.

	2015	2016	2017	TOTALE
Fondo plur. Vinc. Spese correnti	8.881.474,12	182.604,32	117.570,53	9.181.648,97
Fondo plur. Vinc investimenti	10.028.347,82	12.540.714,32	8.223.714,32	30.792.776,46
Avanzo di amministrazione (parte dei risparmi degli anni precedenti)	78.400,64			78.400,64
Entrate tributarie (<i>tributi locali come l'IMU, la tariffa igiene ambientale o RES, l'addizionale IRPEF, l'imposta sulla pubblicità, l'occupazione del suolo pubblico, ecc.</i>)	71.812.498,05	71.812.498,05	71.812.498,05	215.437.494,15
Entrate per trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti (<i>contributi per il funzionamento degli enti e per funzioni specifiche quali servizi sociali, cultura, pubblica istruzione, sport, ecc.</i>)	59.774.309,54	56.435.733,51	56.435.733,51	172.645.776,56
Entrate extratributarie (<i>pagamento da parte dei cittadini di servizi quali mensa scolastica, rette di asili nido, ecc. e delle contravvenzioni per la violazione del codice della strada</i>)	16.151.496,75	15.073.067,68	15.073.067,68	46.297.632,11
Entrate per alienazioni del patrimonio e trasferimenti di capitali dallo Stato, dalla Regione e da altri soggetti (<i>vendita di immobili di proprietà comunale e contributi dallo Stato, dalla Regione e da altri enti per realizzare opere pubbliche</i>)	23.977.190,65	36.563.875,38	6.208.975,25	66.750.041,28
Entrate per mutui e prestiti (<i>compresa la previsione di anticipazione di cassa per € 5.000.000</i>)	10.132.527,14	10.346.840,68	10.000.000,00	30.479.367,82
Entrate per servizi per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	64.356.616,40	64.356.616,40	64.356.616,40	193.069.849,20
TOTALE	265.192.861,11	267.311.950,34	232.228.175,74	764.732.987,19
Disavanzo tecnico	-164.282,38	-787.879,80	-375.830,70	-1.267.992,88

Si tratta dell'aggregazione di risorse secondo le disposizioni di legge. La destinazione delle risorse viene riportata nella tabella seguente che riporta le principali aggregazioni di spesa.

	2015	2016	2017	TOTALE
Disavanzo di amministrazione	977.714,85	977.714,85	977.714,85	2.933.144,55
Spese correnti (<i>spese per il funzionamento del Comune, per il personale, per servizi e per oneri finanziari diversi</i>)	148.499.510,96	133.645.026,85	133.954.034,72	416.098.572,53
Spese per investimenti (<i>spese per le opere pubbliche, le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di beni immobili e mobili</i>)	38.508.962,31	56.067.924,50	20.637.134,59	115.214.021,40
Spese per rimborso di mutui e prestiti (<i>spese per la restituzione dei capitali presi a prestito negli anni precedenti per realizzare opere pubbliche, compresa la previsione di restituzione dell'anticipazione di cassa</i>)	12.954.338,97	13.052.547,54	12.678.505,88	38.685.392,39
Spese per conto di terzi (<i>per servizi che il Comune svolge per conto di altri</i>)	64.356.616,40	64.356.616,40	64.356.616,40	193.069.849,20
TOTALE	265.297.143,49	268.099.830,14	232.604.006,44	763.067.835,52

Il finanziamento di queste spese viene garantito attraverso l'utilizzo delle risorse indicate sopra. In particolare, la tabella successiva dà conto della modalità di copertura finanziaria delle spese (al netto di quelle destinate ai servizi per conto di terzi).

	entrate proprie	trasferimenti dallo Stato	trasferimenti dalla Regione	altri trasferimenti	debito	alienazioni del patrimonio	TOTALI
Disavanzo di amministrazione 2014	977.714,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	977.714,85
Spesa corrente	83.561.098,89	7.827.321,94	50.841.869,81	6.269.220,32	0,00	0,00	148.499.510,96
Rimborso mutui e prestiti	2.954.338,97	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	12.954.338,97
Investimenti	20.651.947,81	1.801.512,61	15.213.617,04	186.486,68	132.527,14	522.871,03	38.508.962,31
TOTALE	108.145.100,52	9.628.834,55	66.055.486,85	6.455.707,00	10.132.527,14	522.871,03	200.940.527,09

TERRITORIO

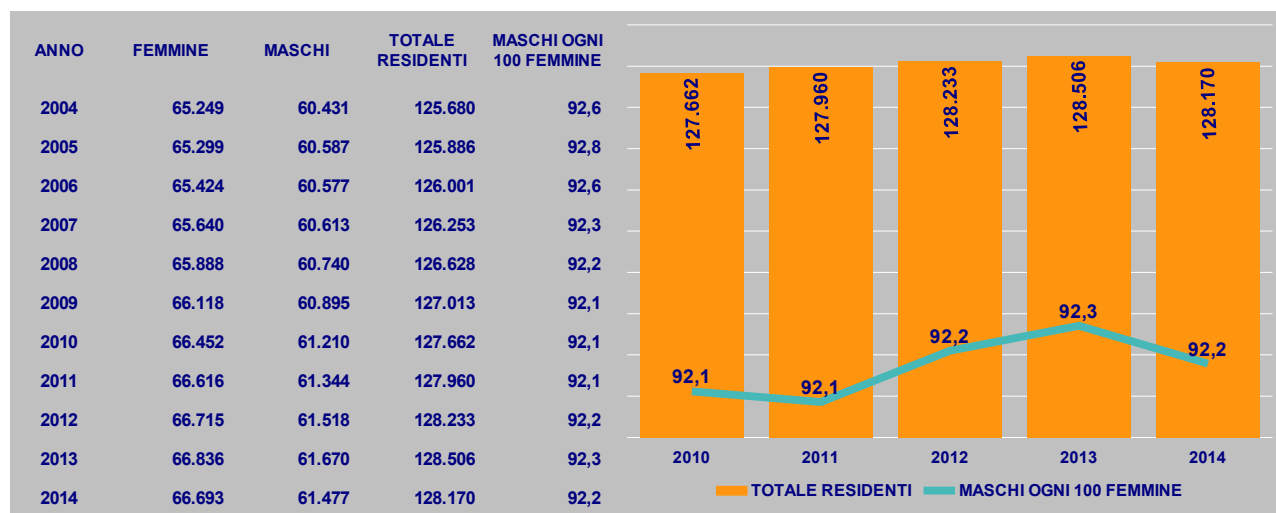
Superficie territorio comunale:	546,08 Km2
Densità al 31/12/2011:	234,7 residenti/Km2
Zona altimetrica:	pianura
Latitudine	40° 43' 50"
Longitudine	8° 33' 6"
Altimetria (quota minima)	0
Altimetria (quota massima)	489
Altimetria (quota Municipio)	225
Risorse idriche:	
Laghi:	3 (Baratz, Bunnari, Stagno di Pilo)
Fiumi e Torrenti:	5 (Rio Mannu, Rio Gabaru, Rio Pertusu, Rio d'Ottava, Rio Crabile)
Strade (territorio comunale):	
Statali:	63,348 Km
Provinciali:	158 Km
Comunali:	351,6 Km
Vicinali:	500 Km
Suddivisione territorio Istat	
Località:	37
di cui, centri abitati	14
di cui, nuclei abitati	21
di cui, località produttive	2
Case sparse	1

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE ISTAT POPOLAZIONE

CENTRI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
BANCALI	1,99	92	1.482	744,91	127,9	577	2,57
BIANCAREDDU	0,12	93	84	722,89	175,0	39	2,15
CAMPANEDDA	0,29	69	98	335,09	169,2	39	2,51
LA CORTE	0,14	89	152	1078,60	318,2	69	2,20
LA LANDRIGGA	0,44	140	389	877,75	124,5	157	2,48
LI PUNTI	7,89	121	10.428	1321,19	120,2	4.150	2,51
OTTAVA	2,74	83	2.372	864,78	107,9	967	2,45
PALMADULA	0,21	144	341	1592,99	130,2	151	2,26
PIAN DE SORRES	0,21	50	58	272,70	100,0	22	2,64
RUMANEDDA	0,37	53	377	1005,44	195,1	169	2,23
SASSARI	23,07	225	94.239	4084,03	198,4	43.788	2,14
VILLA GORIZIA	0,09	102	116	1257,60	116,7	45	2,58
ZUARI	0,17	115	144	833,31	276,9	62	2,32
PLATAMONA	0,13	11	38	284,36	71,4	25	1,52
TOTALE CENTRI ABITATI	37,89	-	110.318	2911,27	185,4	50.260	2,18

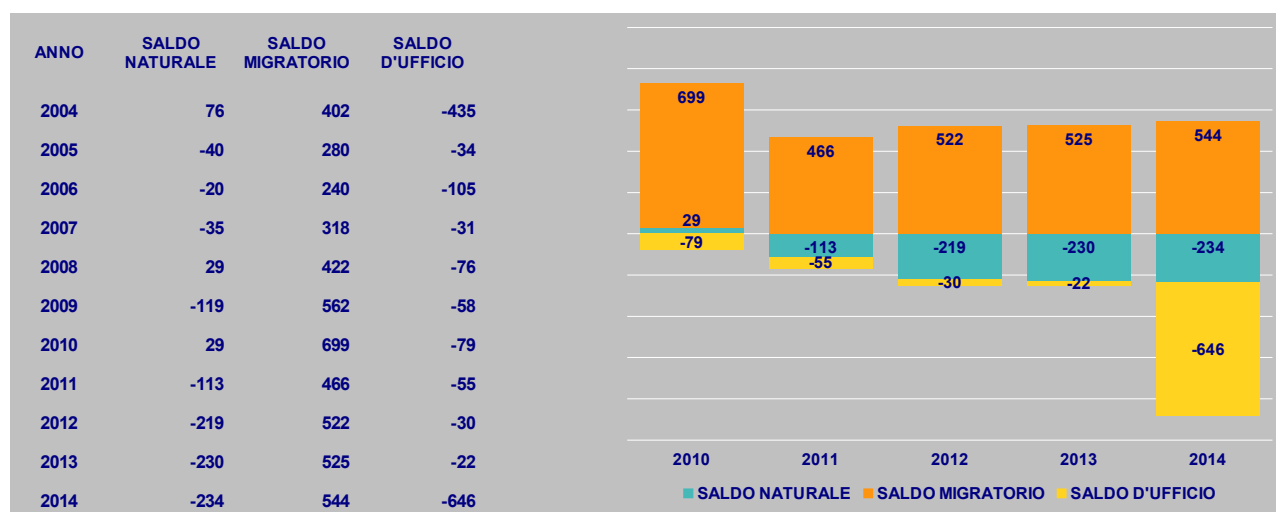
NUCLEI ABITATI	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
ARGENTIERA	0,28	42	64	230,84	650,0	38	1,68
BANCALI II	0,16	85	181	1101,35	44,1	65	2,78
BARATZ	0,05	47	27	492,01	250,0	12	2,25
BONASSAI	0,13	40	7	52,03	-	4	1,75
CAFFÈ ROMA	0,10	159	117	1140,05	115,4	45	2,60
CANAGLIA	0,14	125	12	88,63	-	4	3,00
FILIGHEDDU	0,43	400	223	519,12	161,5	88	2,53
LA LACUNA	0,02	117	11	618,20	-	5	2,20
LA MUNTAGNA	0,07	175	7	106,37	100,0	4	1,75
LA PEDRAIA	0,10	187	97	980,50	120,0	39	2,49
MANDRA DI L AINU	0,38	150	261	690,10	100,0	100	2,61
MONTE CASTEDDU	0,07	80	56	827,92	220,0	19	2,95
MONTE FORTE	0,11	108	104	970,22	209,1	43	2,42
SACCHEDDU	0,07	60	41	555,36	350,0	17	2,41
SAN QUIRICO	0,15	90	129	844,27	213,3	54	2,39
SANTA GIUSTA	0,02	78	5	302,85	-	3	1,67
TRUNCU REALE	0,23	82	101	448,53	309,1	40	2,53
BADDE LONGA	0,14	57	139	967,77	180,0	57	2,44
SEGASIDDA	0,06	84	62	963,58	175,0	23	2,70
S. CROCE	0,21	82	96	460,99	72,2	35	2,74
FATTORIA LA CRUCCA	0,14	62	7	50,07	0,0	2	2,50
TOTALE NUCLEI ABITATI	3,06	-	1.747	571,19	148,2	697	2,50

LOALITÀ PRODUTTIVE	SUPERFICIE (KMQ)	ALTITUDINE	RESIDENTI 2014	DENSITÀ (AB/KMQ)	INDICE DI VECCHIAIA	NUMERO DI FAMIGLIE	MEDIA COMP PER FAM
FIUME SANTO	1,45	0	0	0,00	-	-	-
L.P. TRUNCU REALE	1,63	0	0	0,00	-	-	-
TOTALE LOCALITÀ PRODUTTIVE	3,08	-	0	0,00	-	-	-
CASE SPARSE	502,04	-	16.105	32,08	105,5	6.538	2,46
TOTALE SASSARI	546,08	-	128.170	234,71	172,7	57.495	2,22



DINAMICA DEMOGRAFICA

I residenti nel Comune di Sassari al 31/12/2014 sono pari a 128.170 unità. Rispetto all'anno precedente è stato registrato un decremento significativo, pari a 336 unità (-0.3%). Negli ultimi anni l'andamento è segnato da una sostanziale stabilità. La distribuzione per genere risulta a favore della componente femminile: a fronte di 61.477 maschi risultano residenti 66.693 femmine.

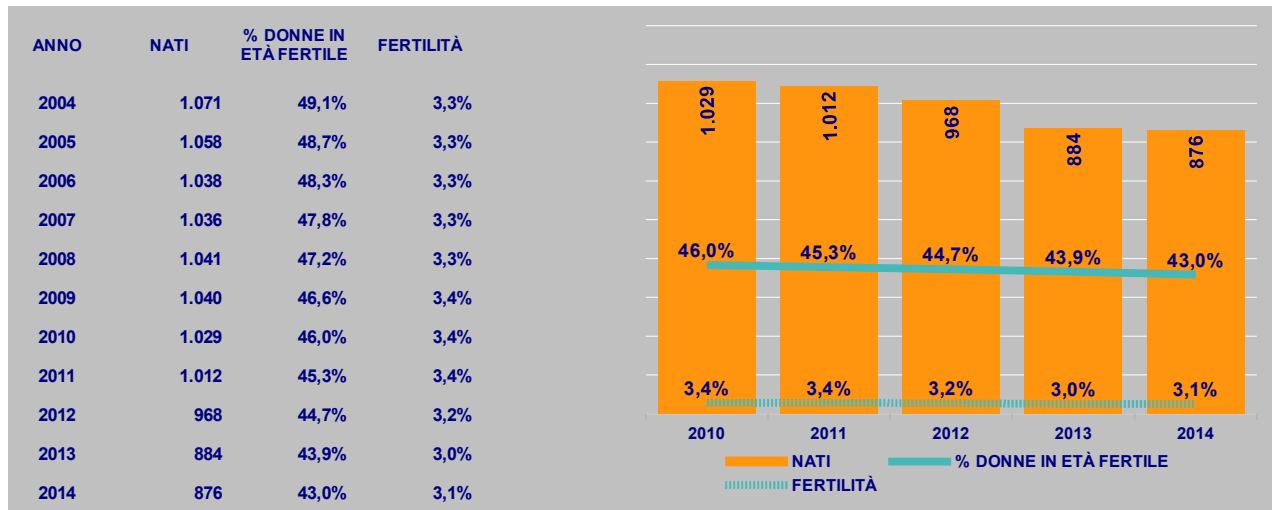


SALDO NATURALE E MIGRATORIO

Il decremento della popolazione residente è dovuto a due componenti: il movimento naturale, e le variazioni d'ufficio, dovute alle rettifiche anagrafiche post-censuarie. Nel 2014 nel Comune di Sassari il saldo naturale (la differenza tra il numero delle nascite e il numero dei decessi) è di -234 unità, mentre il saldo d'ufficio è pari a -646 unità. Il calo della popolazione è contenuto dal saldo migratorio (immigrati – emigrati) positivo: +544 unità.

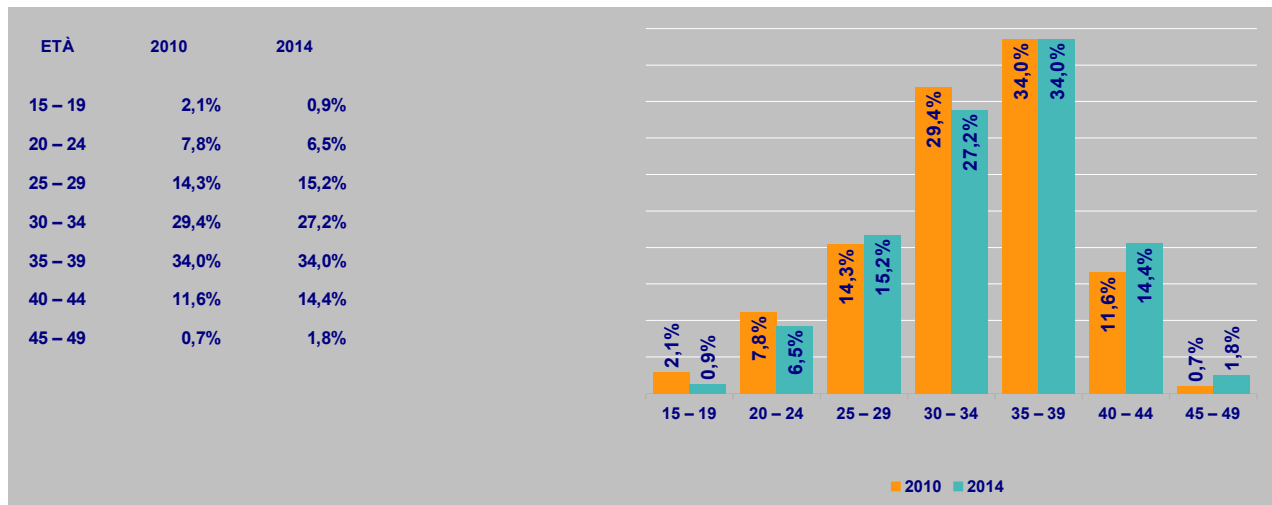


2. Analisi del contesto



NATALITÀ E FERTILITÀ

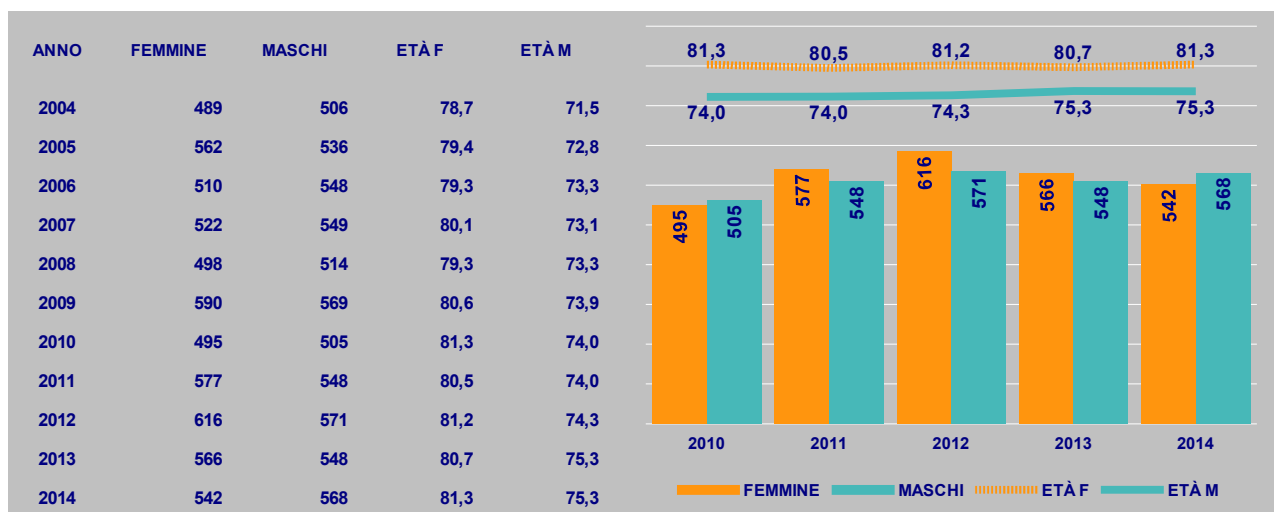
In lieve diminuzione il numero dei nati (876 nel 2014), seguendo la tendenza degli anni precedenti. La diminuzione è dovuta, fra l'altro, alla diminuzione del numero di donne in età fertile (15 – 49), e al calo tendenziale della fertilità (nati in rapporto alle donne in età fertile).



ETÀ DELLE MADRI AL PARTO

È in aumento (arrivando al 16,2%) la percentuale di nati da donne di oltre 40 anni. In calo il numero di nati da donne d'età 30 – 34 anni.

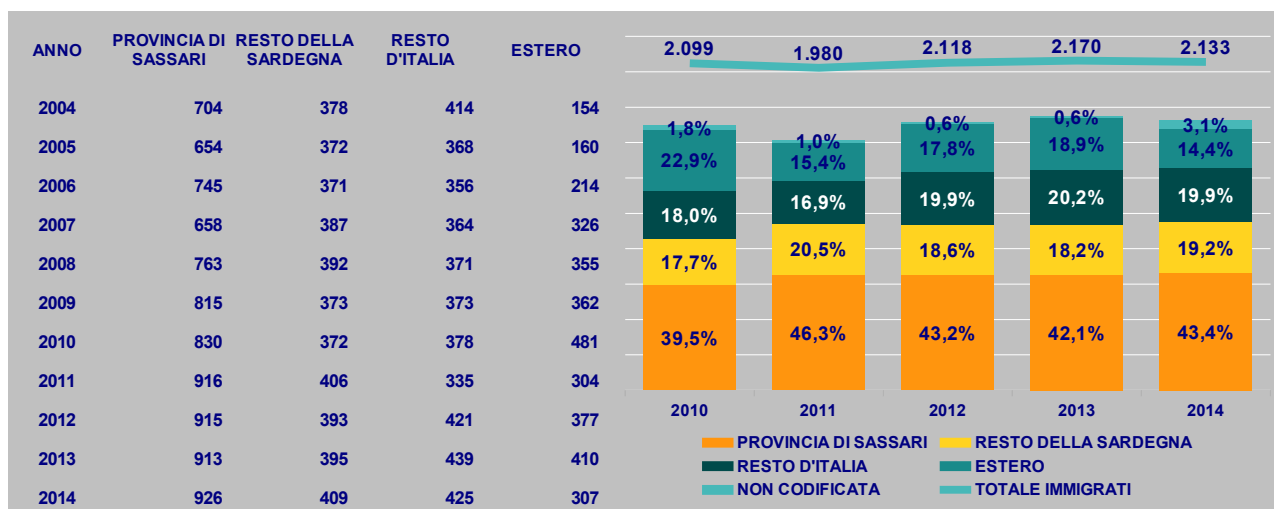
2. Analisi del contesto



MORTALITÀ

Il numero di decessi registrato nel 2014 è pari a 1.110 unità, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (1.114).

È in tendenziale aumento l'età media al decesso. Nel 2014, per le donne si registra un'età pari a 83 anni e circa tre mesi; per gli uomini l'età media al decesso è di 75 anni e circa tre mesi.

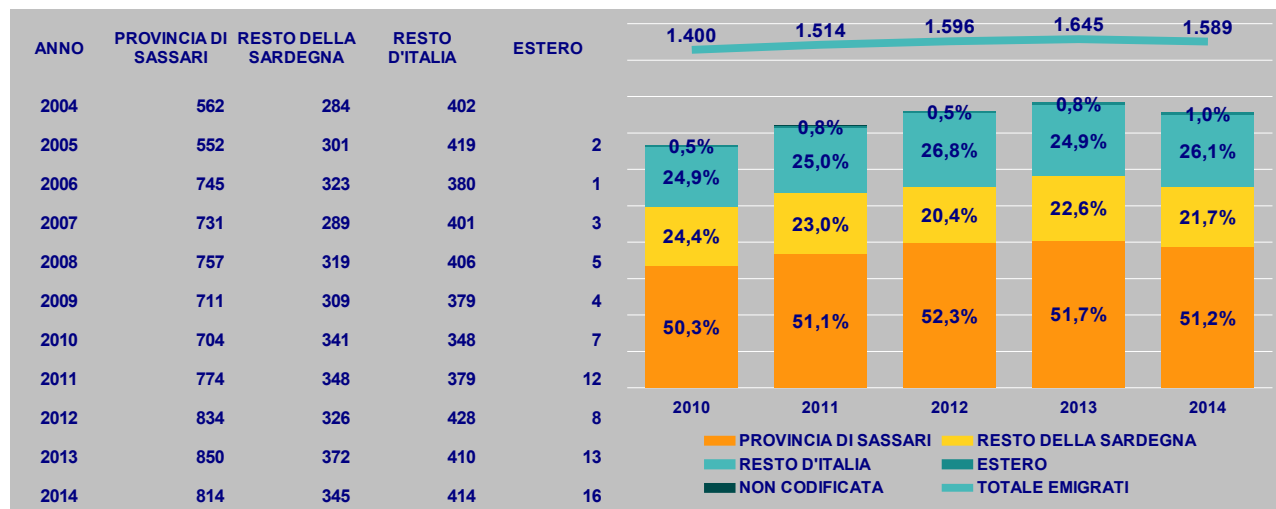


IMMIGRAZIONE

Nel 2014 sono state registrate 2.133 immigrazioni. La loro provenienza è, per il 43,4%, la Provincia di Sassari.

Significativo il calo, anche tendenziale, degli immigrati provenienti dall'estero (14,4%).

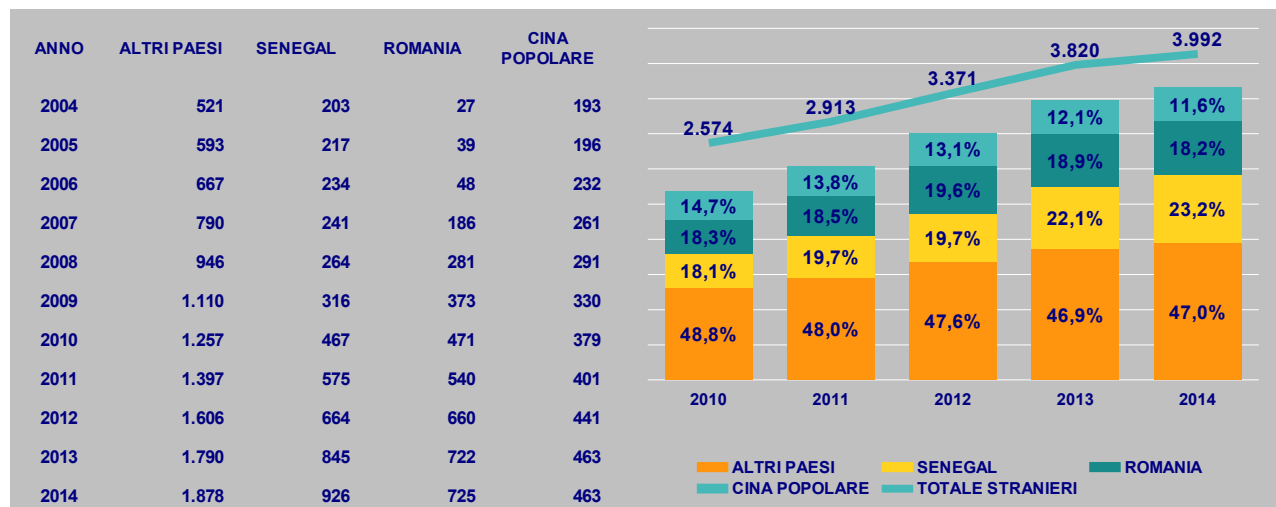
2. Analisi del contesto



EMIGRAZIONE

È nella tendenza degli ultimi anni il numero di emigrati (1.589), seppure in calo rispetto all'anno precedente.

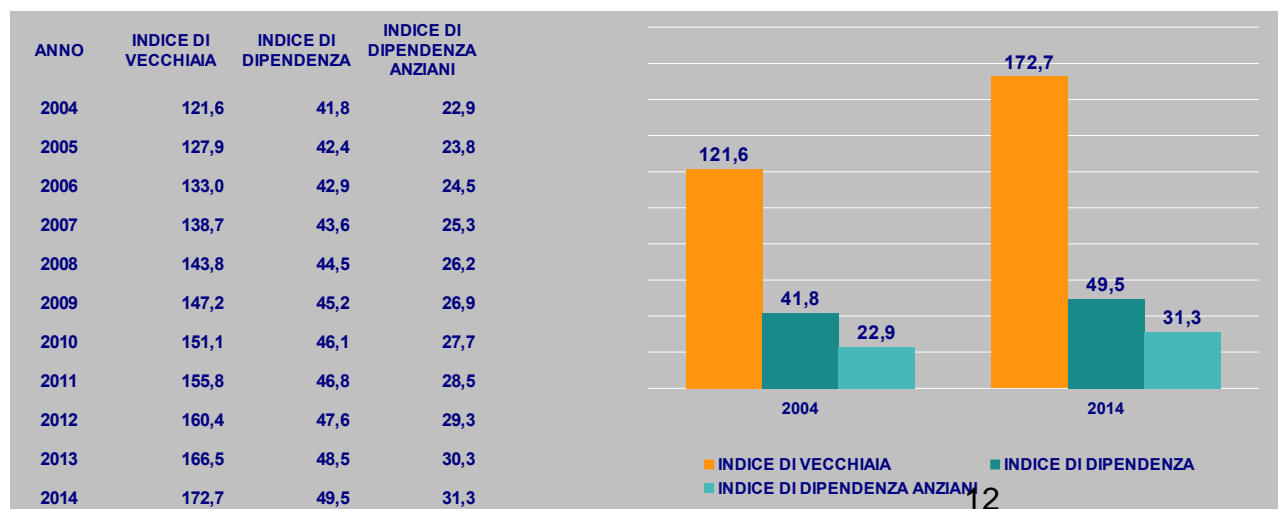
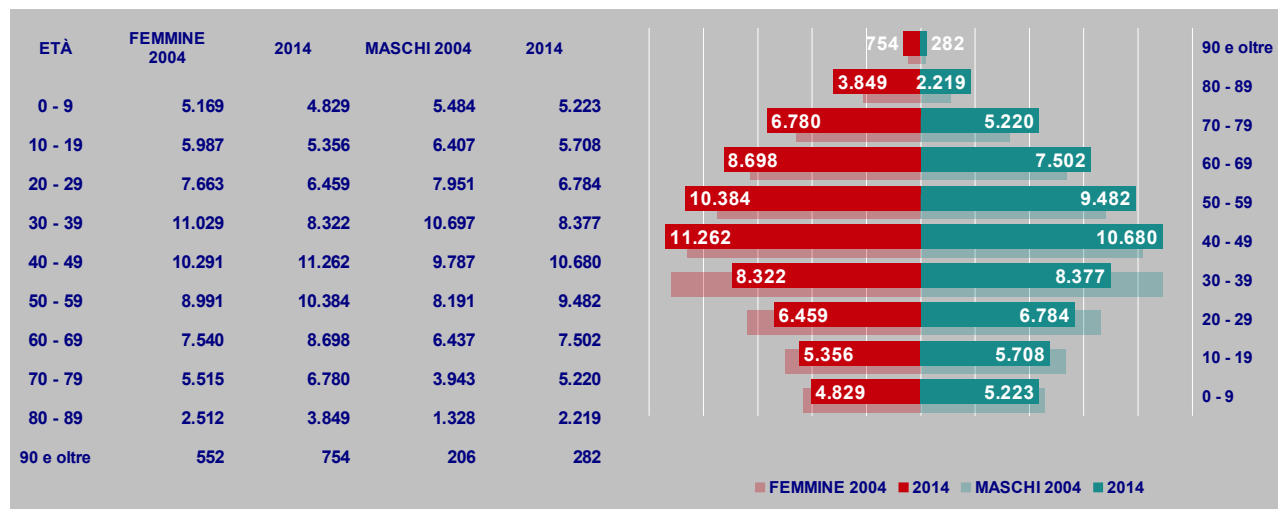
Il 26,1% degli emigrati trova destinazione all'estero.



STRANIERI

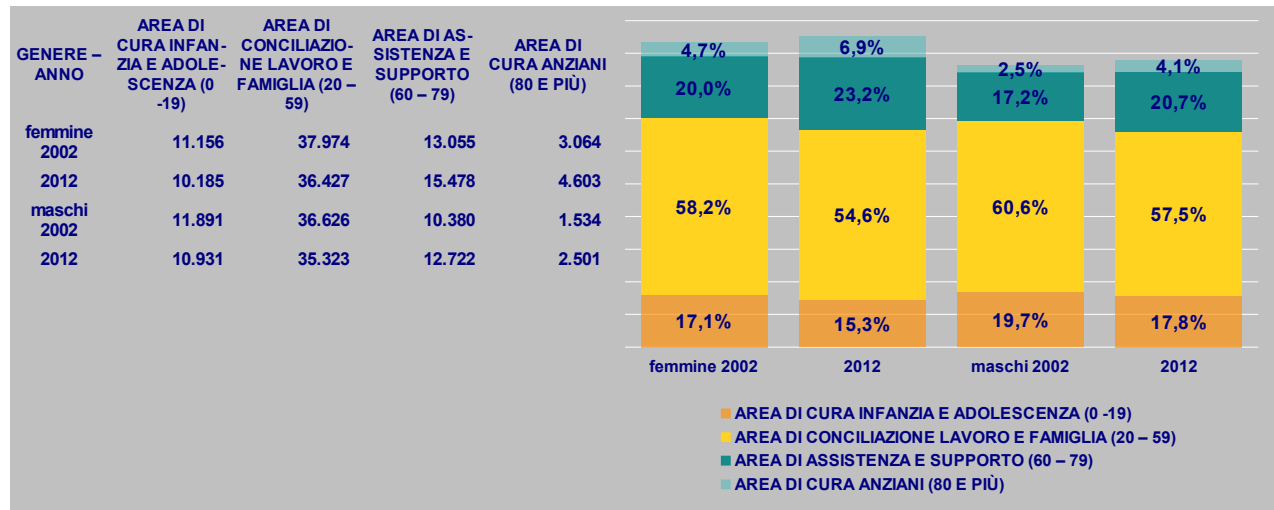
I cittadini stranieri residenti a Sassari nel 2014 sono pari a 3.992, contro i 2.574 del 2010 con un incremento del +55%. Essi dunque rappresentano il 3,1% della popolazione.

La comunità più rappresentata è quella dei Senegalesi (23,2%), seguita da quella dei cittadini Romeni (18,2%).



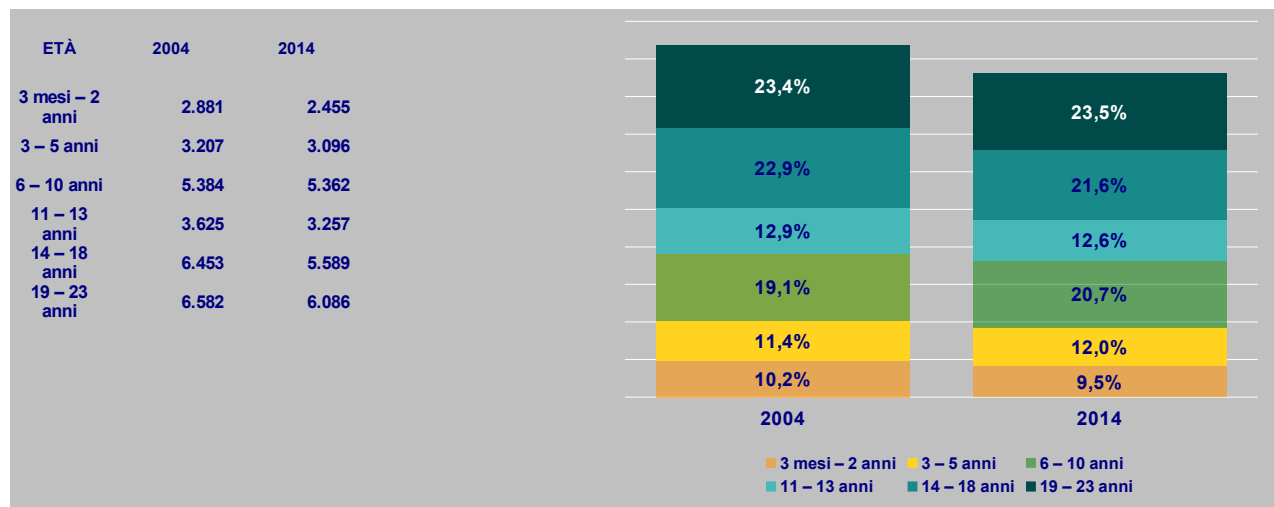


2. Analisi del contesto



POPOLAZIONE PER FASCE D'ETÀ

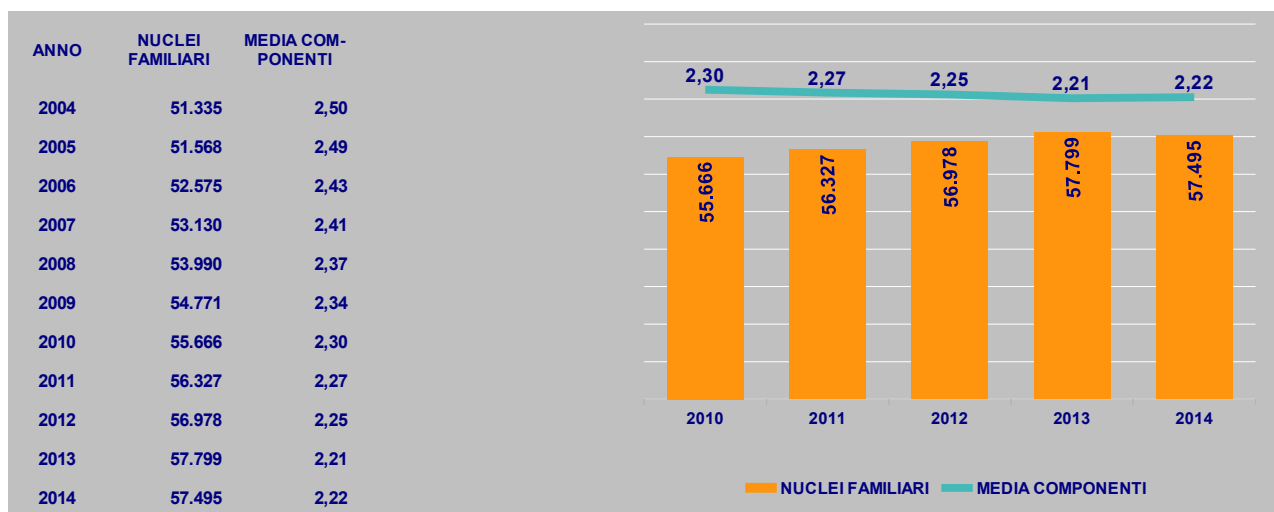
Aumenta il peso percentuale della popolazione dai 60 anni in su, mentre è in calo la popolazione nell'area di cura dell'infanzia e dell'adolescenza.



POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE

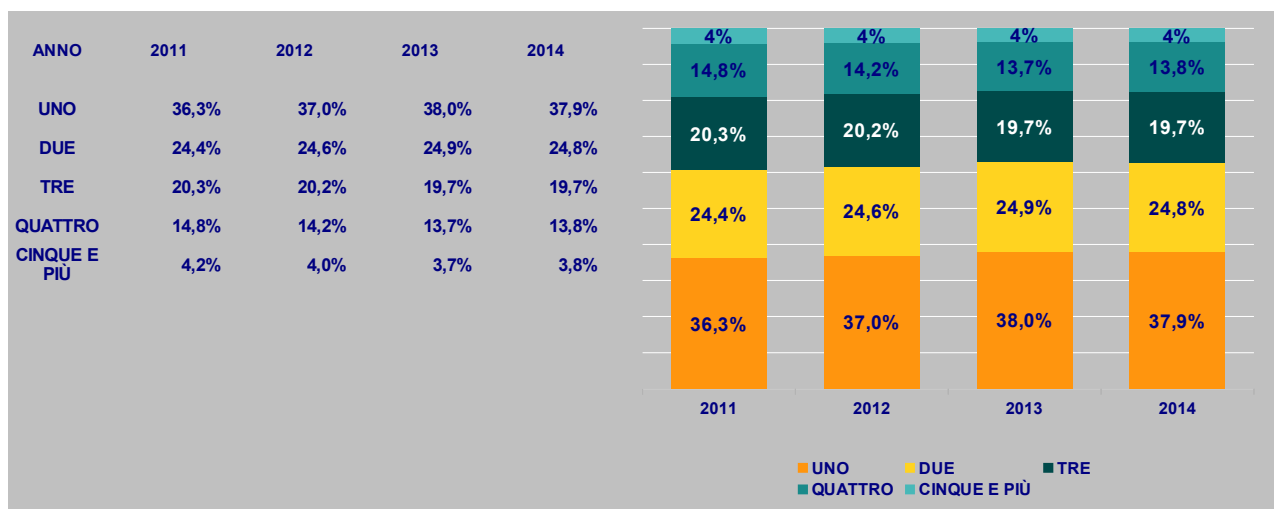
è diminuito, rispetto a dieci anni fa il numero assoluto di residenti d'età entro i 23 anni, soprattutto per quanto riguarda i bambini in età da asilo nido (2.455 unità) e i ragazzi in età da scuola secondaria superiore (-864 unità).

2. Analisi del contesto



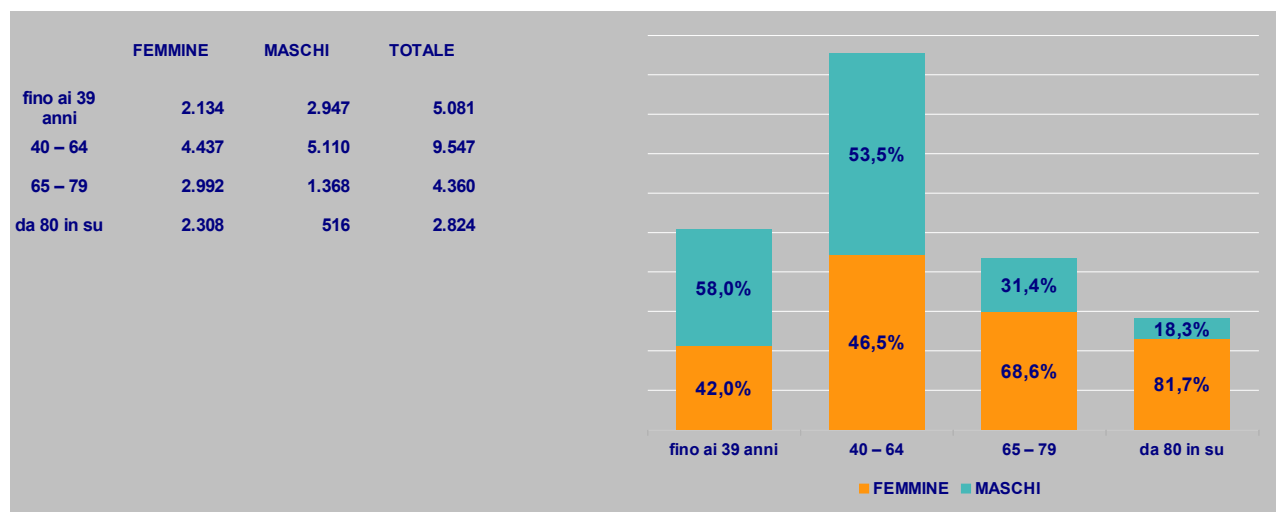
FAMIGLIE

Nel 2014 sono presenti nel Comune di Sassari 57.495 nuclei familiari, 304 in meno rispetto al 2013. È in diminuzione tendenziale il numero medio dei componenti per nucleo, che si assesta poco sopra il 2.2 per famiglia (era 2,5 dieci anni prima).



FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI

La maggior parte dei nuclei familiari è costituito da nuclei con un solo componente (37,9%), in aumento tendenziale rispetto agli anni precedenti.

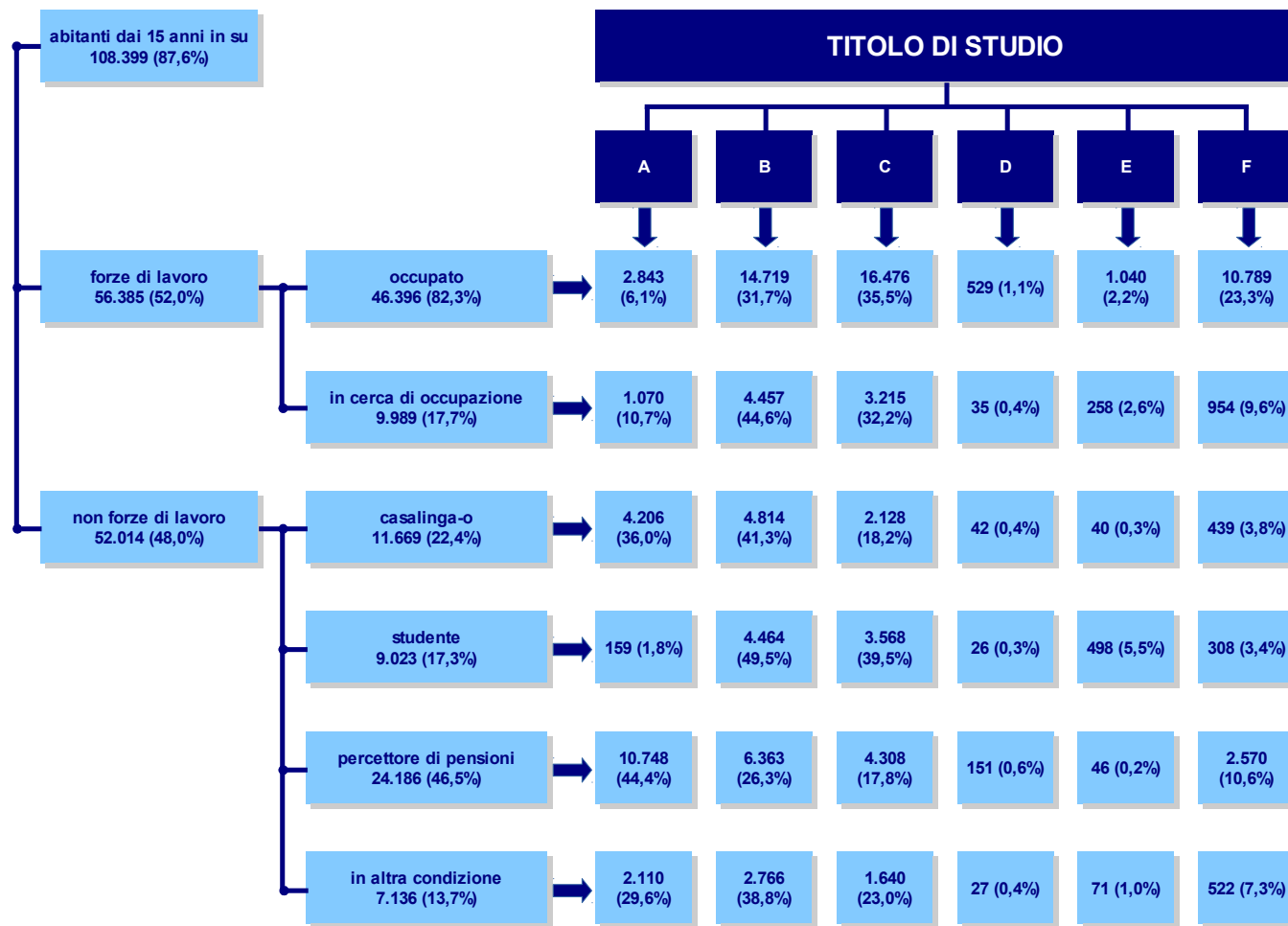


NUCLEI FAMILIARI CON UN SOLO COMPONENTE

Le persone anziane che costituiscono un nucleo familiare mono-componente sono 2.824. Sono soprattutto donne: il 68,6% per le età dai 65 ai 79 anni; la quota raggiunge l'81,7% se si considera le età dagli 80 anni in su.

Tutte le elaborazioni demografiche hanno come fonte l'anagrafe comunale.

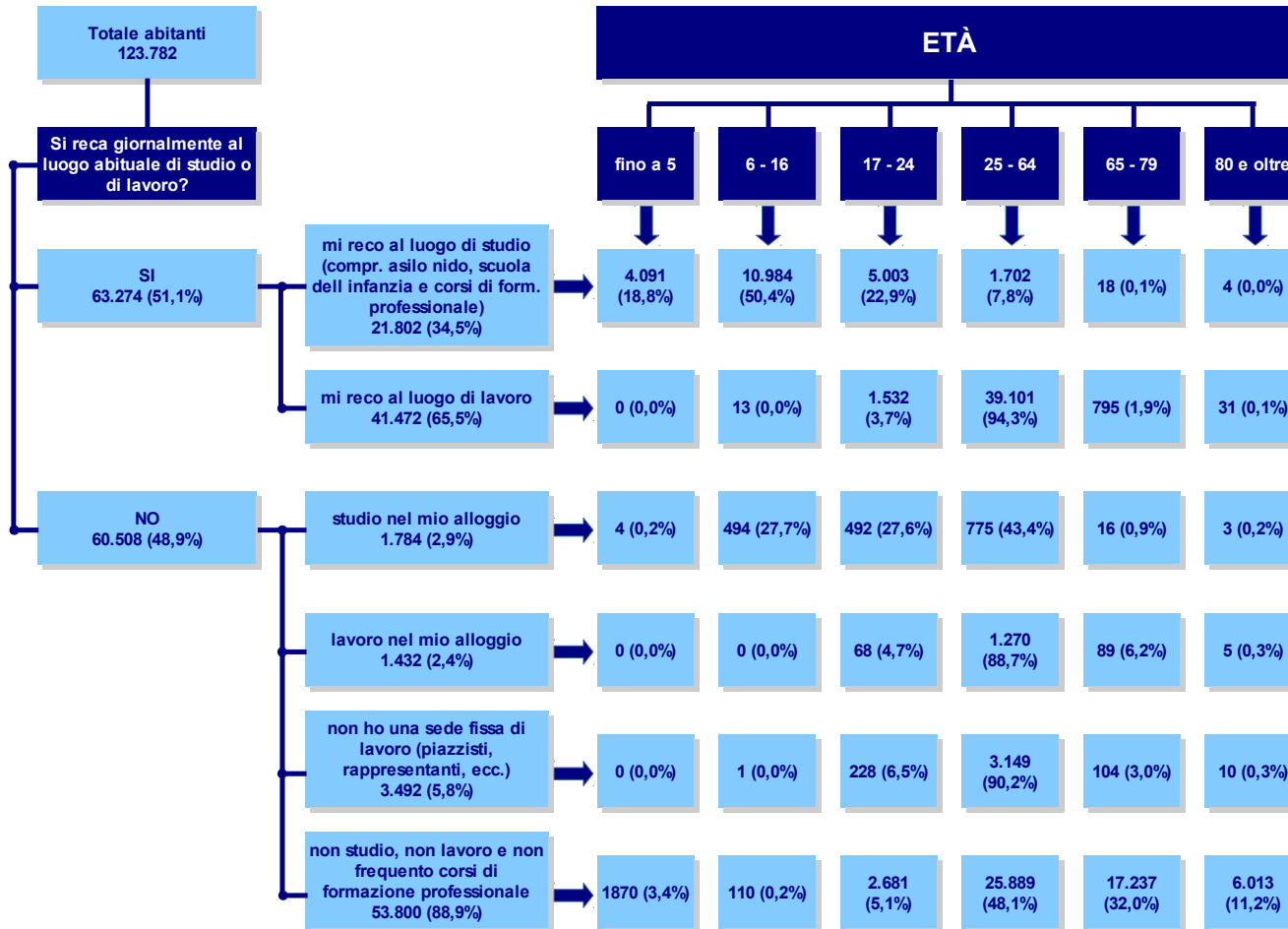
ISTRUZIONE (Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni)



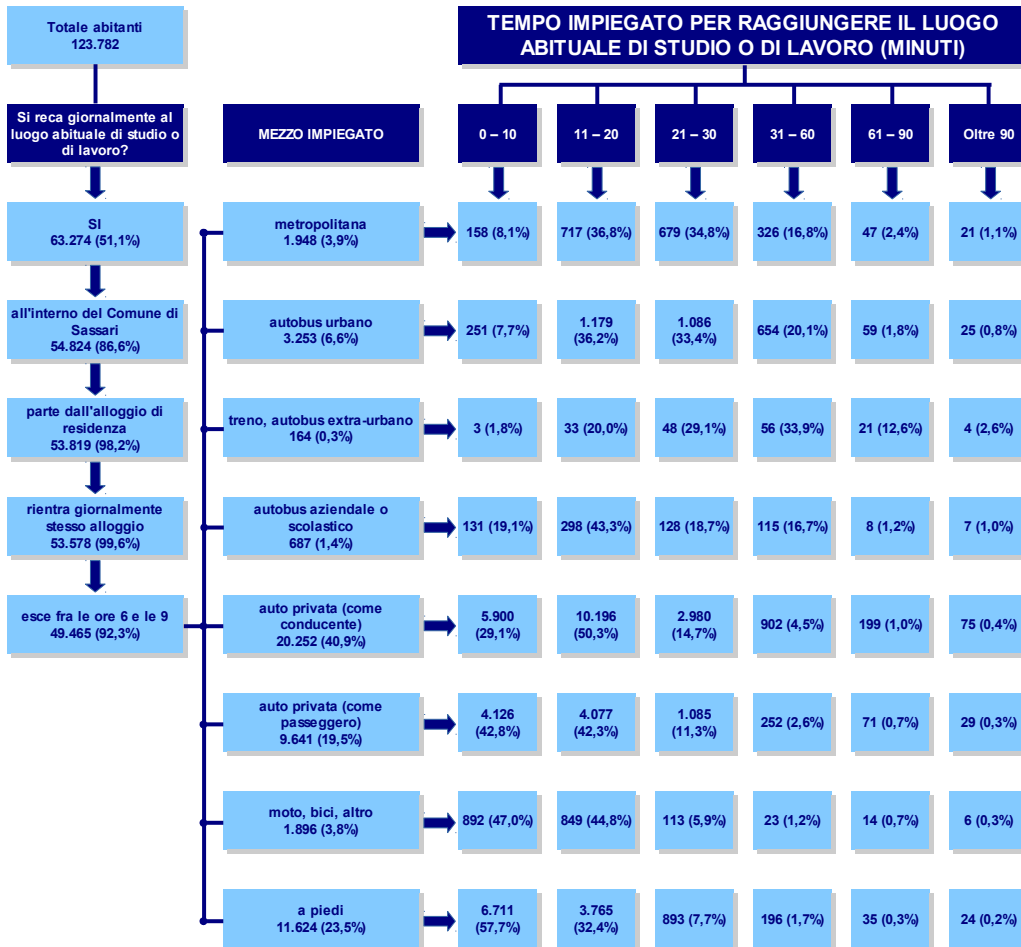
TITOLO DI STUDIO		2001	2011
in % su popolazione da 15 anni in su			
A	analfabeti, alfabeti privi di titolo di studio, licenza di scuola elementare	25,3%	19,5%
B	licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	31,9%	34,7%
C	diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni) - diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	30,8%	28,9%
D	diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento (incluse le scuole dirette e a fini speciali o parauniversitarie) - diploma accademico A.F.A.M. I livello	0,8%	0,7%
E	laurea triennale	0,0%	1,8%
F	laurea (4-6 anni) del vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale a ciclo unico del nuovo ordinamento, laurea - diploma accademico A.F.A.M. II livello	11,3%	14,4%



2. Analisi del contesto



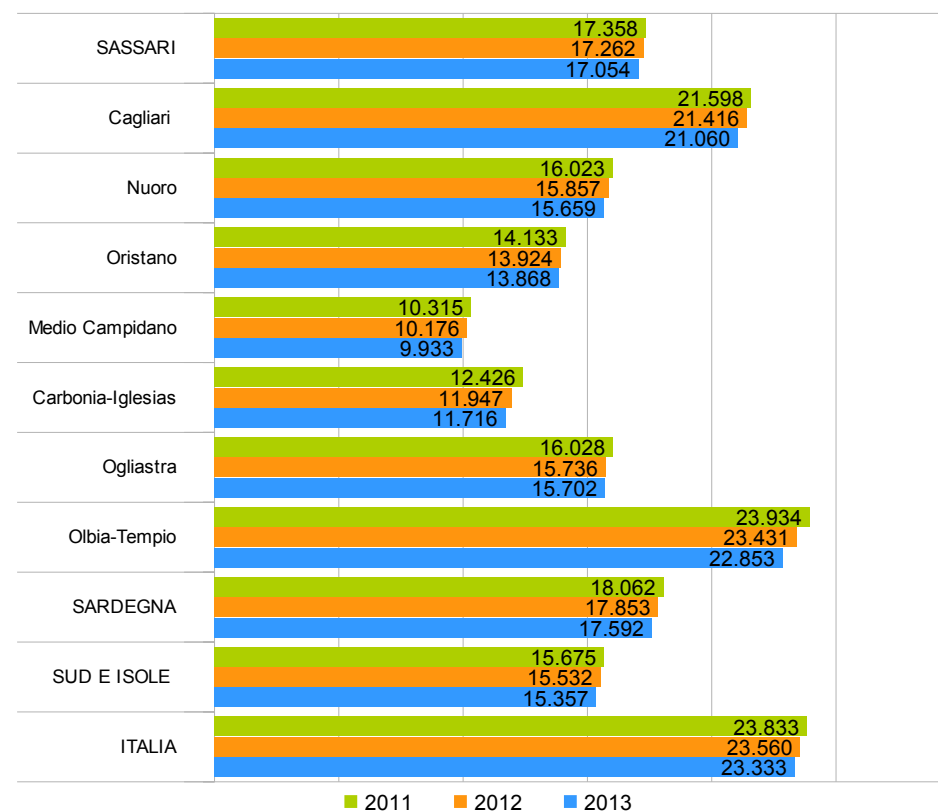
MEZZO UTILIZZATO	2001	2011
metropolitana	0,0%	3,9%
autobus urbano	6,3%	6,6%
treno, autobus extra-urbano	3,5%	0,3%
autobus aziendale o scolastico	1,9%	1,4%
auto privata (come conducente)	40,7%	40,9%
auto privata (come passeggero)	16,8%	19,5%
moto, bici, altro	5,4%	3,8%
a piedi	25,5%	23,5%



TEMPERATURA IMPIEGATO	2001	2011
0 - 15 minuti	67,6%	62,0%
16 - 30 minuti	28,2%	31,6%
31 - 45 minuti	2,8%	3,5%
46 - 60 minuti	0,9%	1,6%
oltre un ora	0,5%	1,3%

Il valore aggiunto pro capite a prezzi correnti della Provincia di Sassari è stato nel 2013 pari a 17.054 euro, inferiore al dato regionale (17.592 euro) e inferiore anche a quello nazionale (23.333 euro). Tale valore ha fatto registrare un calo nel 2013 rispetto al 2012 di -1,2, in linea con l'andamento di tutta la Regione Sardegna.

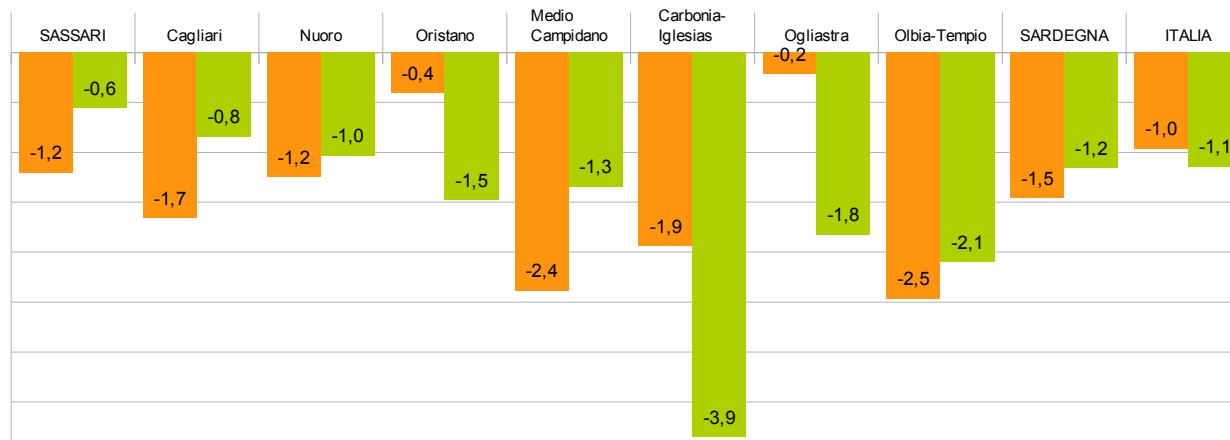
VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE A PREZZI CORRENTI PER PROVINCIA
valori in euro



Il valore aggiunto pro capite a prezzi correnti della Provincia di Sassari nel 2013 ha fatto registrare un calo dello -1.2%, maggiore di quello del 2012 (-0,6%) mentre in Italia, per l'anno 2013 si è avuto un calo dello -1%.

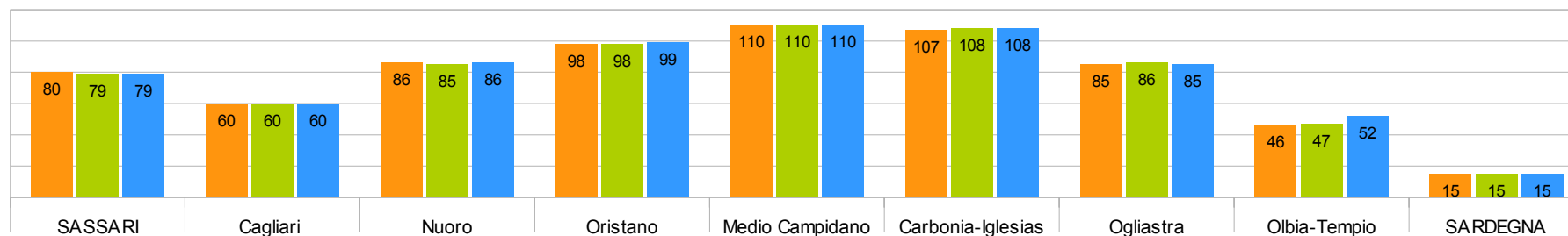
Nella graduatoria delle province, Sassari si posiziona, nel 2013, al 79° posto, valore stabile anche per l'anno 2012.

VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE A PREZZI CORRENTI PER PROVINCIA
 tassi di variazione % rispetto all'anno precedente



POSIZIONE DI GRADUATORIA DEL VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PRO CAPITE

■ 2011 ■ 2012 ■ 2013



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Unioncamere-ISTAT

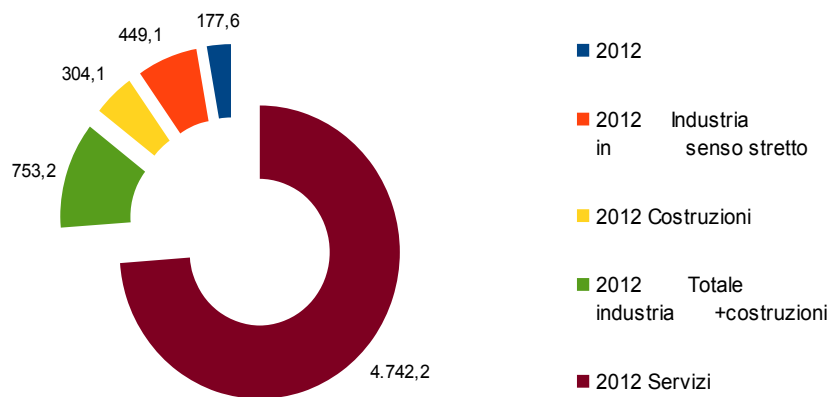
VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA 2012 E PRECONSUNTIVO 2013

Province e Regioni	2012						2013*
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Totale industria +costruzioni	Servizi	Valore aggiunto totale	Valore aggiunto totale
SASSARI	177,6	449,1	304,1	753,2	4.742,2	5.673,0	5.630,3
NORD-SARDEGNA	227,1	729,7	516,4	1.246,1	7.749,1	9.222,2	9.117,8
SARDEGNA	922,9	2.615,4	1.471,2	4.086,6	24.253,8	29.263,3	28.872,3
ITALIA	28.168,4	257.618,3	82.354,0	339.972,3	1.034.632,4	1.402.772,8	1.396.786,0

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Unioncamere-ISTAT

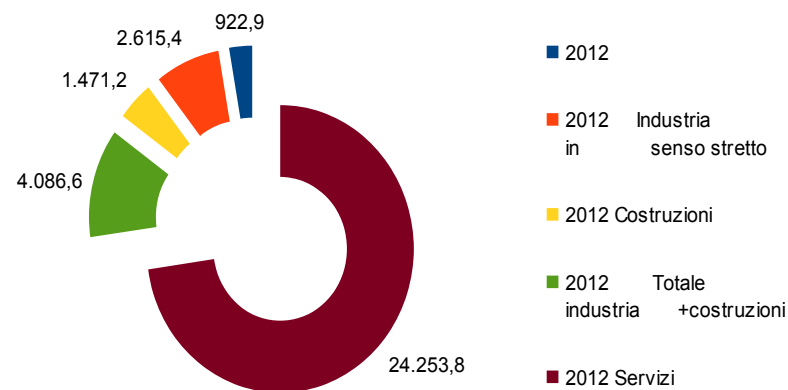
VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA 2012

SASSARI



VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA 2012

SARDEGNA



Il patrimonio delle famiglie per il Comune di Sassari è diminuito nel 2012 di -2,7% assestandosi su 244.814 euro per famiglia, pari al 67,6% del valore nazionale.

Patrimonio delle famiglie: somma delle attività reali (abitazioni e terreni) e delle attività finanziarie (depositi, valori immobiliari e riserve)

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Unioncamere-ISTAT

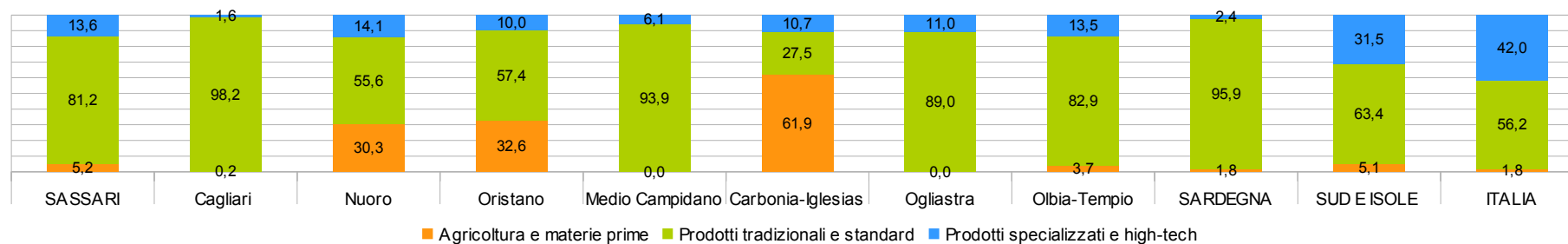
PATRIMONIO DELLE FAMIGLIE			
Valori in euro per famiglia			
Province e Regioni	2010	2011	2012
SASSARI	258.497	251.579	244.814
Cagliari	294.079	290.600	279.571
Nuoro	280.071	279.771	272.073
Oristano	249.802	249.961	241.643
Medio Campidano	226.007	225.638	221.220
Carbonia-Iglesias	218.939	218.284	213.761
Ogliastra	257.069	257.677	247.111
Olbia-Tempio	290.741	275.686	263.879
SARDEGNA	269.849	265.879	257.185
ITALIA	383.675	368.528	362.285

ESPORTAZIONI PER CONTENUTO TECNOLOGICO DEI BENI COMMERCIALIZZATI

COMPOSIZIONE PERCENTUALE SUL TOTALE PROVINCIALE

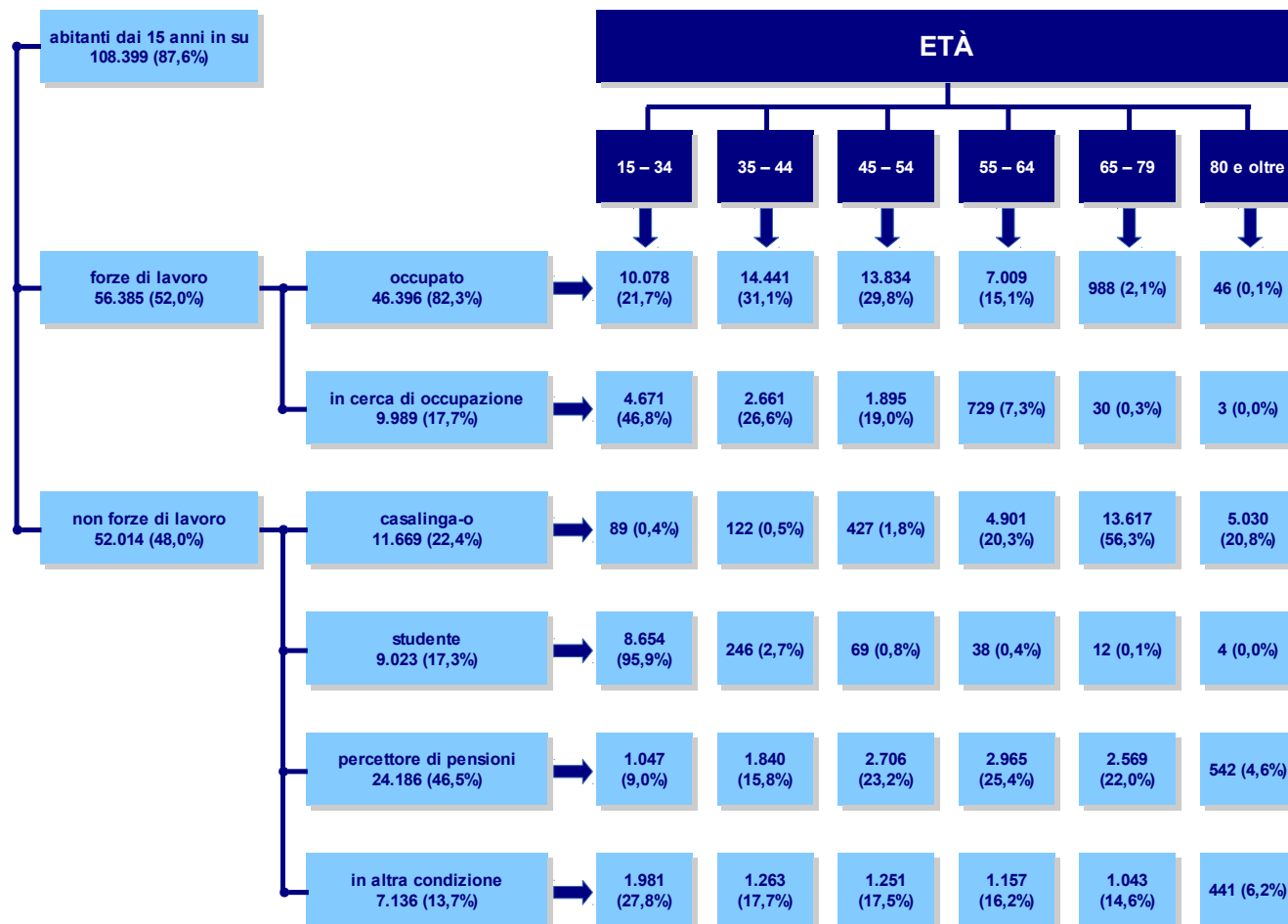
	ANNO 2011*			ANNO 2012*			ANNO 2013*		
	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high-tech	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high-tech	Agricoltura e materie prime	Prodotti tradizionali e standard	Prodotti specializzati e high-tech
SASSARI	5,2	75,3	19,6	6,5	75,9	17,6	5,2	81,2	13,6
Cagliari	0,2	98,7	1,1	0,2	98,0	1,8	0,2	98,2	1,6
Nuoro	12,4	84,7	2,9	20,7	76,0	3,4	30,3	55,6	14,1
Oristano	44,2	46,4	9,4	33,3	56,3	10,4	32,6	57,4	10,0
Medio Campidano	0	71,2	28,8	15,3	57,8	26,9	0	93,9	6,1
Carbonia-Iglesias	57	28,5	14,5	58,8	23,9	17,3	61,9	27,5	10,7
Ogliastra	0	46,1	53,9	0	99,1	0,9	0	89	11
Olbia-Tempio	3,8	79,5	16,7	2,0	83,5	14,5	3,7	82,9	13,5
SARDEGNA	1,3	96,6	2,2	1,4	96,2	2,5	1,8	95,9	2,4
SUD E ISOLE	4,9	62,7	32,3	5	64,5	30,5	5,1	63,4	31,5
ITALIA	1,9	56,8	41,4	1,9	57,2	40,9	1,8	56,2	42

ESPORTAZIONI PER CONTENUTO TECNOLOGICO DEI BENI COMMERCIALIZZATI 2013* COMPOSIZIONE PERCENTUALE SUL TOTALE PROVINCIALE



Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Unioncamere-ISTAT

CONDIZIONE PROFESSIONALE POPOLAZIONE (Fonte: elaborazioni su Istat 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni)



CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2001	2011	2001	2011	2001	2011
	FEMMINE		MASCHI		TOTALE	
	in % su popolazione da 15 anni in su					
Occupati	30,5%	36,9%	49,4%	49,4%	39,4%	42,8%
In cerca di prima occupazione	4,9%	2,3%	4,8%	2,4%	4,9%	2,3%
Disoccupati	6,9%	6,1%	9,5%	7,8%	8,1%	6,9%
Studenti	13,0%	21,7%	19,9%	23,0%	11,2%	8,3%
Casalinghe	11,2%	8,2%	11,2%	8,4%	15,2%	10,8%
In altra condizione	28,7%	19,7%	0,1%	0,8%	5,0%	6,6%
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	4,8%	5,0%	5,1%	8,3%	16,2%	22,3%

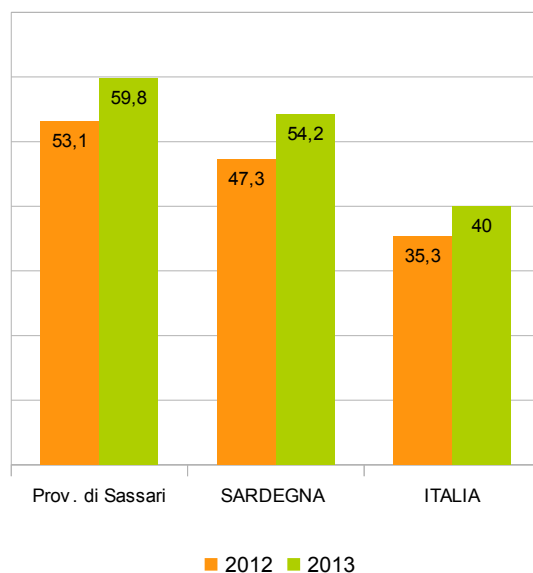
OCCUPAZIONE 2012- 2013

PROVINCE REGIONI	forze lavoro		-di cui occupati		-di cui persone in cerca di occupazione		tasso di occupazione 15-64 anni %		tasso di disoccupazione %		tasso di attività 15-64 anni %	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Sassari	143	136	120	113	23	23	52	50	16	17	62	60
Cagliari	246	235	208	193	38	42	53	49	15	18	63	60
Olbia-Tempio	74	70	64	58	10	12	58	52	14	17	66	63
Oristano	67	64	55	53	12	11	50	48	18	17	61	59
SARDEGNA	705	669	595	552	110	117	52	48	16	17	61	59
SUD E ISOLE	7.462	7.348	6.179	5.898	1.283	1.450	-	-	17	20	-	-
ITALIA	25.642	25.533	22.899	22.420	2.743	3.113	57	56	11	12	64	64

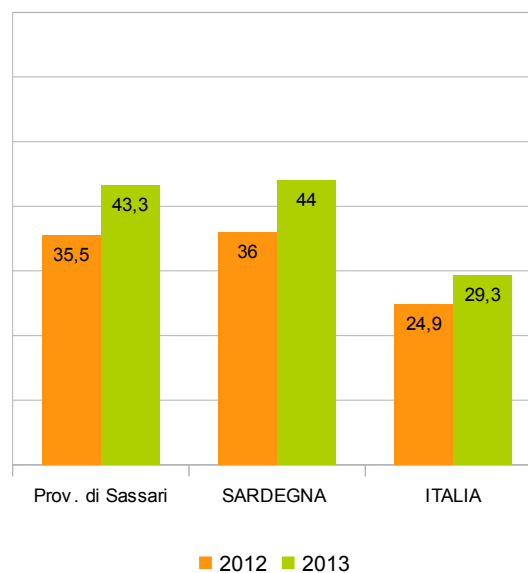
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Indagine sulle Forze Lavoro. Valori in migliaia

Forze lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di lavoro. Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: □ hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario in natura; □ hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; □ sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni o più. Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro. Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni o più.

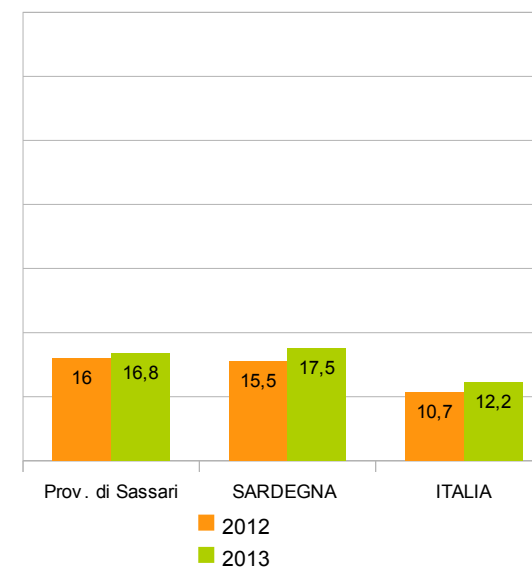
TASSO di DISOCCUPAZIONE %
15-24 anni



TASSO di DISOCCUPAZIONE %
18-29 anni



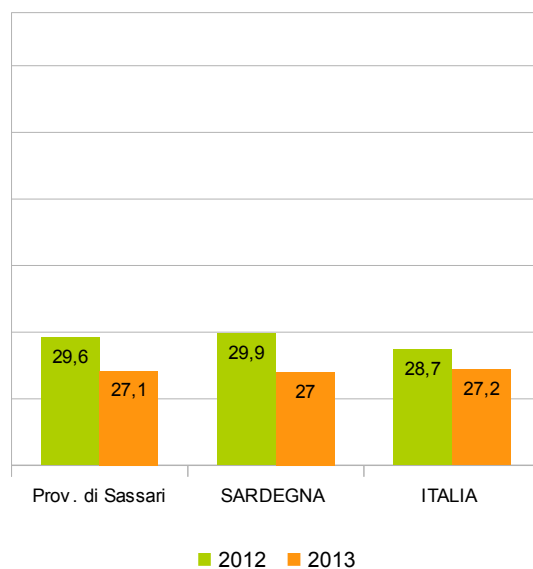
TASSO di DISOCCUPAZIONE %
totale



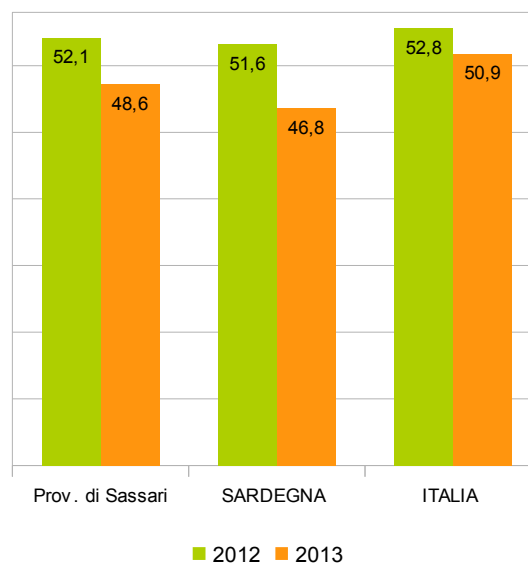
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Indagine sulle Forze di Lavoro.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e la forza lavoro.

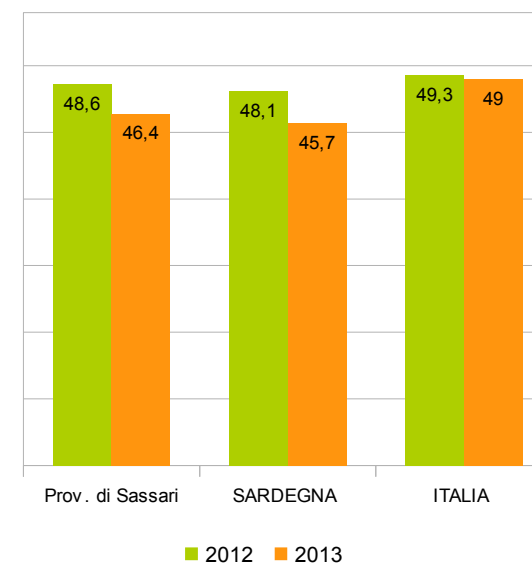
**TASSO di ATTIVITÀ %
15-24 anni**



**TASSO di ATTIVITÀ %
18-29 anni**



**TASSO di ATTIVITÀ %
totale**



Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Indagine Forze di Lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni o più.

OCCUPATI PER SETTORE 2012-2013

Province e Regioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca		Industria		Costruzioni		Servizi	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Sassari	4	6	9	11	11	8	96	89
Cagliari	4	4	15	17	13	15	176	158
Olbia-Tempio	4	2	5	7	6	5	50	43
Nuoro	8	8	10	8	5	3	35	33
SARDEGNA	33	32	54	61	11	8	460	416
SUD E ISOLE	418	820	1.628	777	504	438	4.449	4.283
ITALIA	849	814	4.608	4.519	1.754	1.591	15.688	15.496

Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Indagine Forze di Lavoro. Valori in migliaia

ORE AUTORIZZATE CASSA INTEGRAZIONE – PROVINCIA DI SASSARI

ANNO	ORDINARIA	STRAORDINARIA E DEROGA	TOTALE
2012	889.239	5.378.442	6.267.681
2013	951.752	5.465.240	6.416.992

Fonte: elaborazione su banche dati INPS <http://www.inps.it>

La cassa integrazione, istituita dal D. Lgs. 788/1945, è una prestazione economica erogata dall'Inps con la funzione di sostituire o integrare la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto in concomitanza di eventi espressamente previsti dalla legge. L'intervento ordinario (L.164/1945 e L.223/1992) opera in presenza di sospensioni o riduzioni temporanee e contingenti dell'attività d'impresa che conseguono a situazioni aziendali, determinate da eventi transitori non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori, ovvero da crisi temporanee di mercato. L'intervento straordinario (L.464/1972) opera a favore di imprese industriali e commerciali in caso di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale, ovvero nei casi di crisi aziendale e di procedure concorsuali. L'intervento in deroga è destinato ai lavoratori di imprese escluse dalla c.i.g. straordinaria, quindi aziende artigiane e industriali con meno di 15 dipendenti o industriali con oltre 15 dipendenti che non possono fruire dei trattamenti straordinari, ed è concessa nei casi in cui alcuni settori (tessile, abbigliamento, calzaturiero, orafo, etc.) versino in grave crisi occupazionale

IMPRESE

INDICATORI DEMOGRAFICI D'IMPRESA		
Comune di Sassari		
ANNO	TASSO NATALITÀ	TASSO MORTALITÀ
2012	7,74%	6,59%
2013	8,02%	6,77%

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di imprese nate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t (in percentuale).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di imprese cessate nell'anno t e la popolazione di imprese attive nell'anno t (in percentuale).

TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE ISCRITTE NEGLI ANNI 2010, 2011, 2012 A UNO, DUE E TRE ANNI – PROVINCIA di SASSARI

	Iscritte nel 2010		Iscritte nel 2011		Iscritte nel 2012	
2011	89,7					
2012		80,3	89,3			
2013			74,1	80,4		89,4

Tasso di sopravvivenza: Confronta, per tipo di natura giuridica e settore economico, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo.

Fonte: elaborazione dati Unioncamere: Indicatori Economici anno 2013 http://www.starnet.unioncamere.it/Indicatori-Economici--anno-2013_7A12248B272C534

MOVIMENTAZIONE IMPRESE

Comune di Sassari

ANNO	REGISTRATE	ATTIVE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	TASSO CRESCITA
	13.840					
2011	14.028	11.039	835	644	191	1,38%
2012	14.080	11.037	854	727	127	0,91%
2013	14.208	11.070	888	749	139	0,99%

Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno. Imprese nate (reali): per nascita di una impresa si intende "la creazione di una nuova attività i cui fattori produttivi scaturiscono dal nulla, ossia dove nessuna altra impresa è coinvolta nell'evento. Sono escluse tutte quelle creazioni dovute a modificazioni strutturali quali fusione, scorporo, etc. o che risultino collegate secondo specifici criteri di continuità ad unità già esistenti".

Imprese cessate (reali): per cessazione di impresa si intende "la dissoluzione di un insieme di fattori produttivi senza che questo evento comporti il coinvolgimento di altre imprese". Sono escluse le cessazioni per trasformazioni strutturali o, applicando le stesse regole di continuità, per legami con altre imprese esistenti.

Fonte: elaborazione dati Unioncamere: -Osservatorio Economico del Nord Sardegna 2013

http://www.starnet.unioncamere.it/Osservatorio-Economico-del-Nord-Sardegna-2013_7A11935B272C436 e -Sistema Imprese

2014 http://www.ss.camcom.it/images/documenti/dati_statistiche/Rapporti_sistema_impresa/3_Rapporto_impresa2014.pdf

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE	2011	2012	2013
Provincia di Sassari	7.063	7.049	7.088
Totale Nord Sardegna	11.648	11.603	11.626

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Comune 2011	Provincia 2011	Comune 2012	Provincia 2012	Comune 2013	Provincia 2013
Agricoltura silvicoltura pesca	961	6625	946	6477	931	6422
Estrazione di minerali	7	21	6	21	6	21
Attività manifatturiere	824	2140	796	2069	772	2006
Produzione energia gas e acqua	24	62	25	64	30	76
Costruzioni	1692	4557	1646	4437	1594	4305
Commercio	3858	8136	3920	8186	3960	8219
Trasporti	351	866	351	841	342	812
Alberghi e ristoranti	805	2297	813	2319	842	2384
Informazione e comunicazione	353	537	354	547	348	542
Servizi	2153	3913	2165	3947	2241	4090
Imprese non classificate	11	22	15	34	4	10
Totale	11.039	29.176	11.037	28.942	11.070	28.887
Var. % anno precedente			-0,02%	-0,80%	0,30%	-0,19%

Fonte:

elaborazione ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. del Nord Sardegna su banca dati Infocamere, 3° Rapporto sul Sistema Imprese Nord Sardegna, ed.2014 http://www.ss.camcom.it/images/documenti/dati_statistiche/Rapporti_sistema_impresa/3_Rapporto_impresa2014.pdf

TURISMO

STRUTTURE RECETTIVE ALBERGHIERE

Tipologia alberghiera	Comune di Sassari								
	2011			2012			2013 <input type="checkbox"/>		
	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere	Numero	Letti	Camere
Alberghi a 5 stelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi a 4 stelle	3	432	269	3	432	269	3	432	269
Alberghi a 3 stelle ^a	4	652	283	3	532	245	3	555	248
Alberghi a 2 stelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Alberghi a 1 stelle	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Residenze turistico-alberghiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(a) Numero alberghi a 3 stelle diminuito di una unità rispetto al 2011 per la chiusura della struttura ricettiva "Frank Hotel" per lavori di ristrutturazione totale.

(b) Dati provvisori, soggetti a revisione

Fonti: elaborazione su banche dati Camera di Commercio di Sassari http://www.starnet.unioncamere.it/Osservatorio-Economico_6A436B272 Osservatorio economico del Nord Sardegna 2013, banche dati Istat <http://dati.istat.it>, Servizio Statistica del Comune di Sassari e Ufficio Studi C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Assessorato al Turismo Provincia Sassari, elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Assessorato al Turismo Provincia Sassari

CAPACITÀ RICETTIVA NEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI

	Comune di Sassari					
	2011		2012		2013 ^c	
	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	4	34	4	22	5	26
Bed & breakfast	115	565	114	554	139	514

(c) Dati provvisori, soggetti a revisione

Fonte: elaborazione banche dati Istat <http://dati.istat.it> e Ufficio Studi C.C.I.A.A. Nord Sardegna su dati Assessorato al Turismo Provincia Sassari

MOVIMENTO TURISTICO ITALIANI in ESERCIZI ALBERGHIERI

	2012				2013 ^a			
	Arrivi	Var.2012/10	Presenze	Var.2012/10	Arrivi	Var.2013/12	Presenze	Var.2013/12
Comune di Sassari	61.349	0,00%	116.571	-0,01%	27.243	-55,6%	44.030	-62,2%
Provincia di Sassari	273.448	-11,92%	1.048.001	-12,70%	151.151	-44,7%	687.840	-34,4%

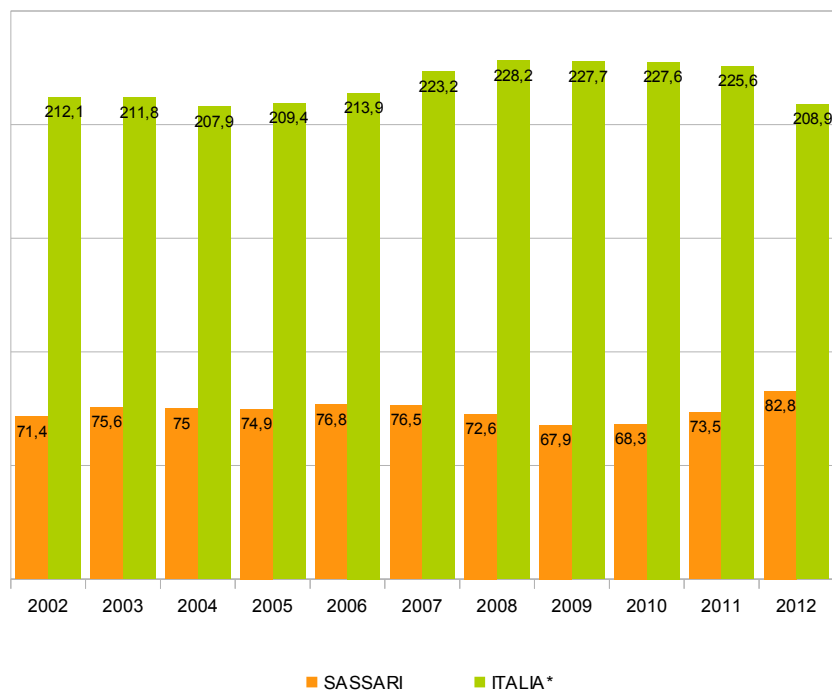
MOVIMENTO TURISTICO STRANIERI in ESERCIZI ALBERGHIERI

	2012				2013 ^a			
	Arrivi	Var.2012/10	Presenze	Var.2012/10	Arrivi	Var.2013/12	Presenze	Var.2013/12
Comune di Sassari	9.485	-3,30%	24.271	20,09%	8.225	-13,3%	15.819	-34,8%
Provincia di Sassari	117.854	-1,21%	462.841	1,99%	133.630	13,4%	535.629	15,7%

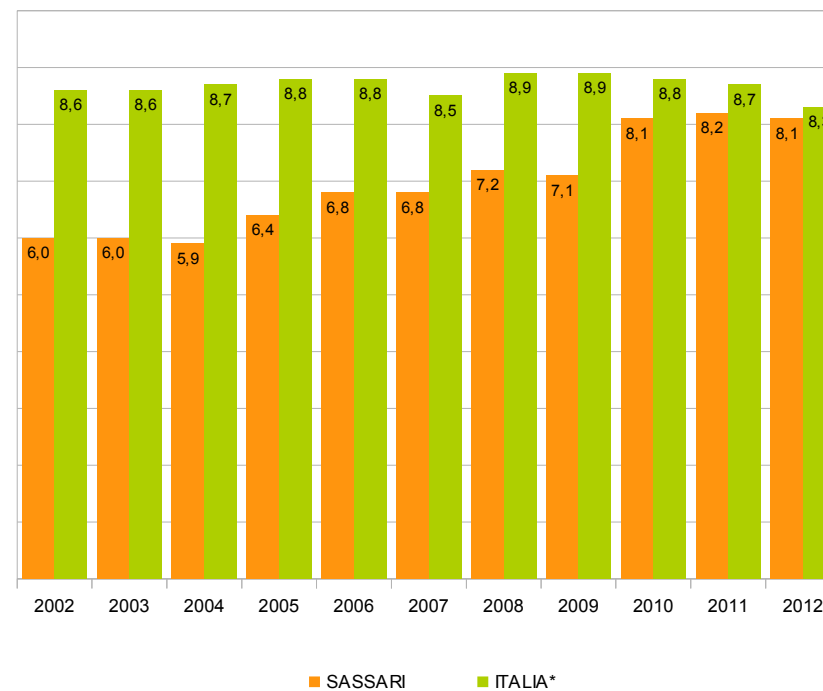
(a) Dati provvisori, soggetti a revisione

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI PUBBLICI

DOMANDA DI TRASPORTO PUBBLICO (PASSEGGERI ANNUI
 TRASPORTATI DAI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO PER ABITANTE)

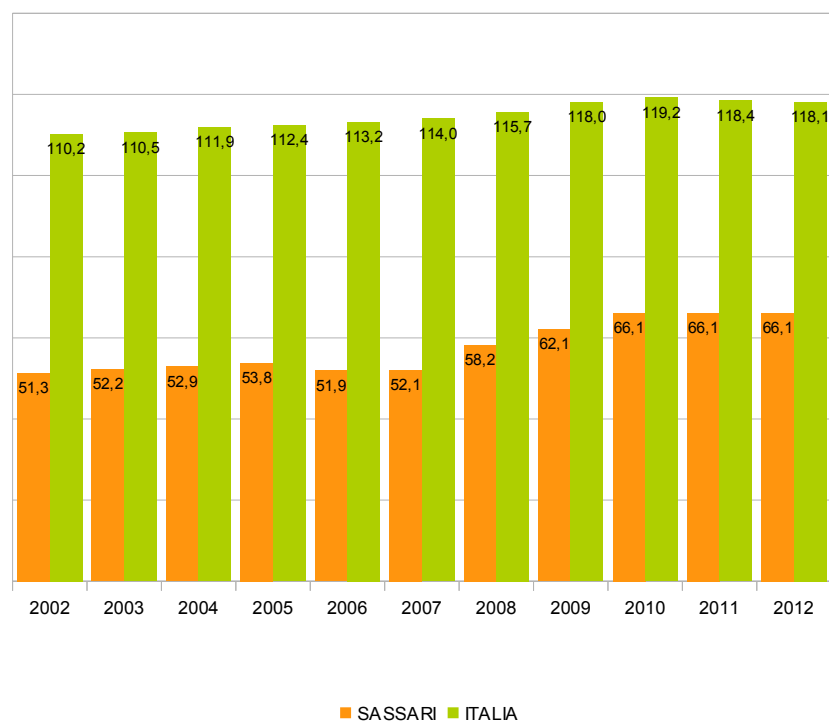


DISPONIBILITÀ DI AUTOBUS (VETTURE PER 10.000 ABITANTI)

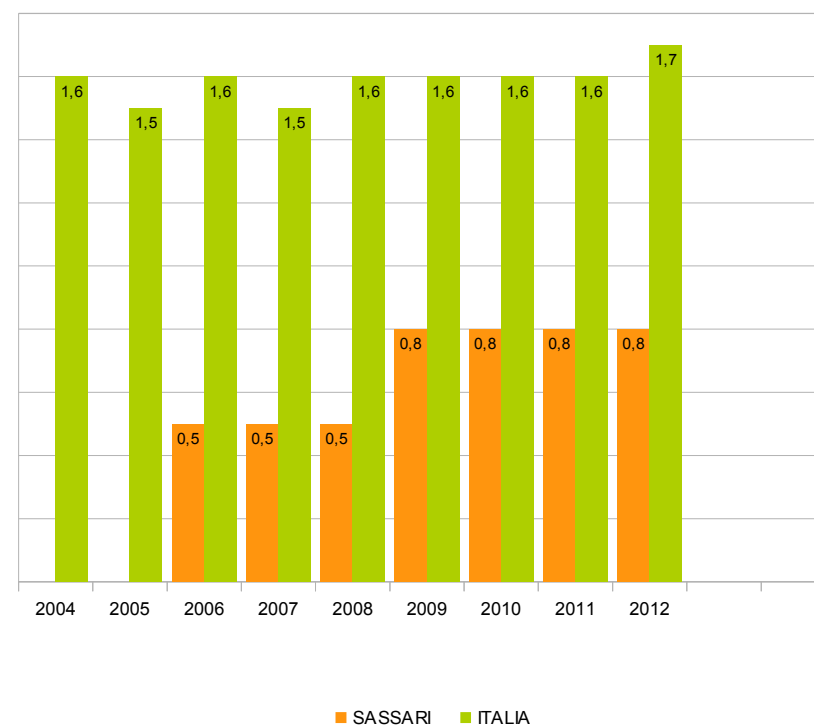


(*) La dicitura Italia si riferisce al valore medio calcolato considerando i comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili nell'anno di riferimento.

DENSITÀ DI RETI AUTOBUS (KM² PER 100 KM DI SUPERFICIE COMUNALE)

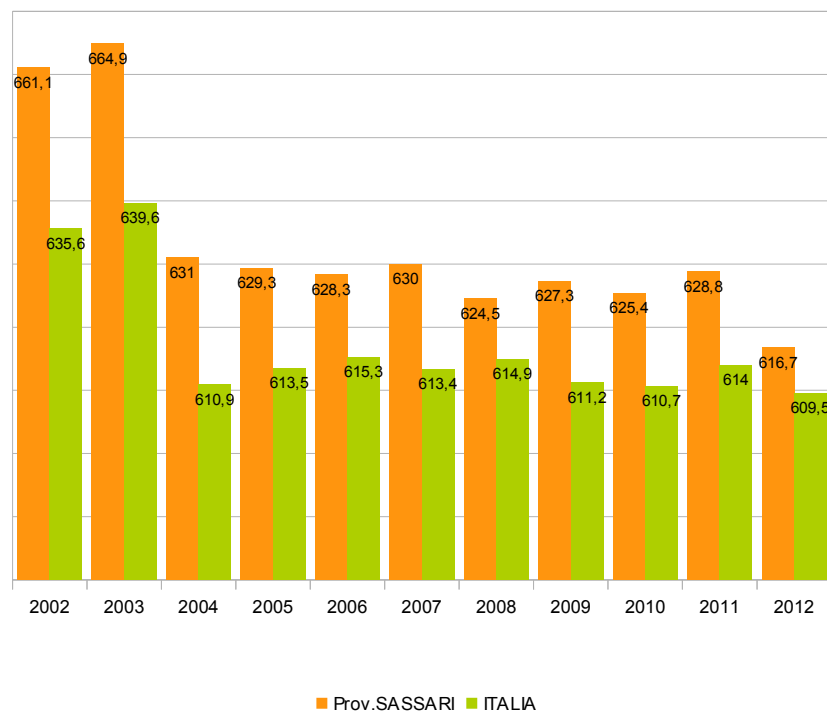


DENSITÀ DI TRANVIE (KM PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)

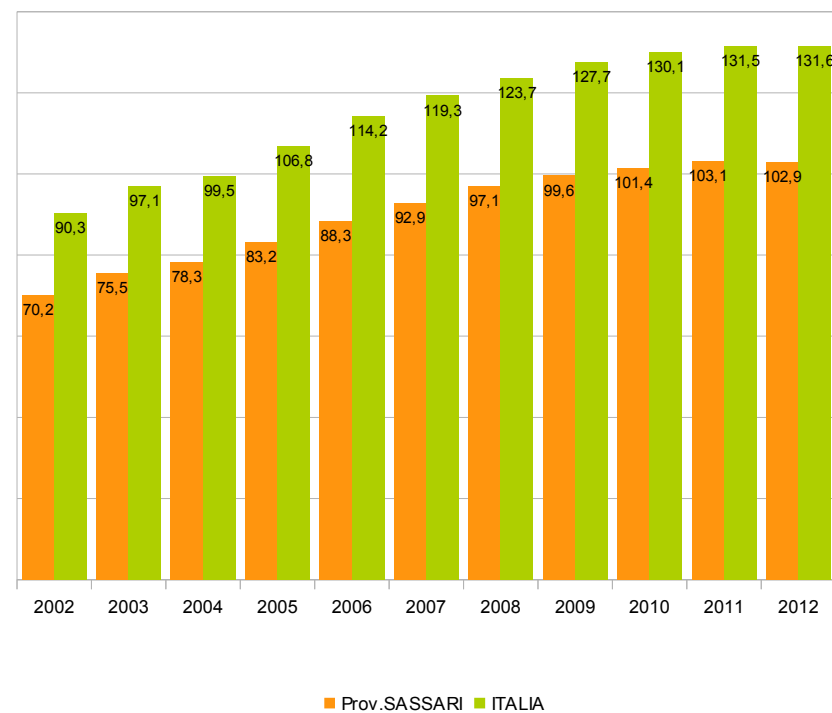


Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Dati ambientali nelle città

TASSO DI MOTORIZZAZIONE (AUTOVETTURE PER 1.000 ABITANTI)

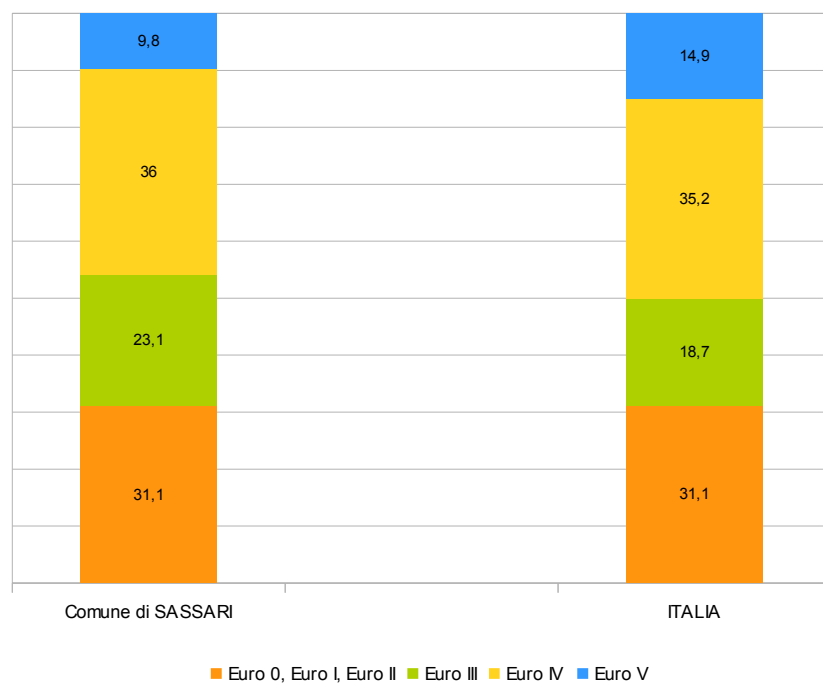


CONSISTENZA MOTOCICLI (MOTOCICLI PER 1.000 ABITANTI)

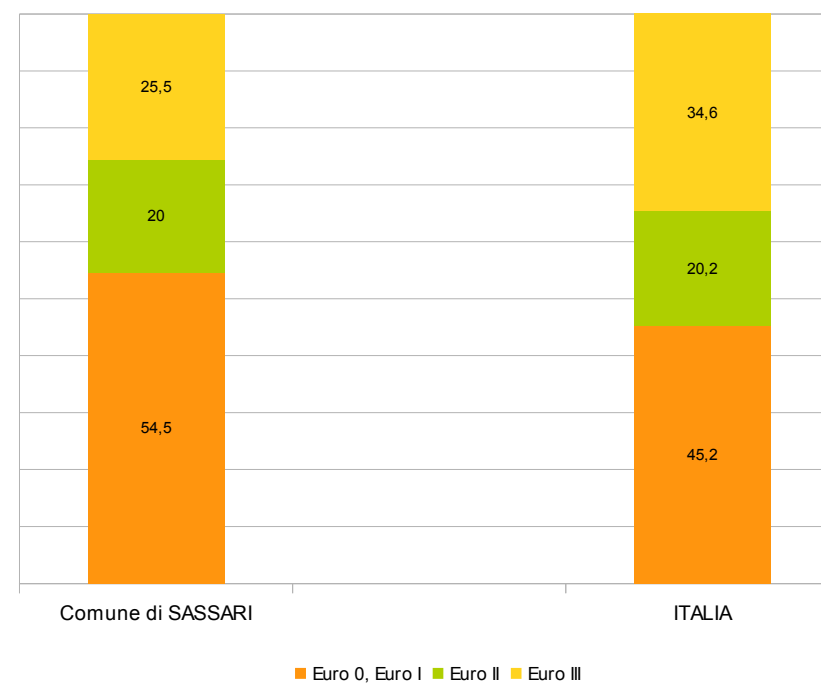


Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali

AUTOVETTURE PER STANDARD EMISSIVO
 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE - ANNO 2012)



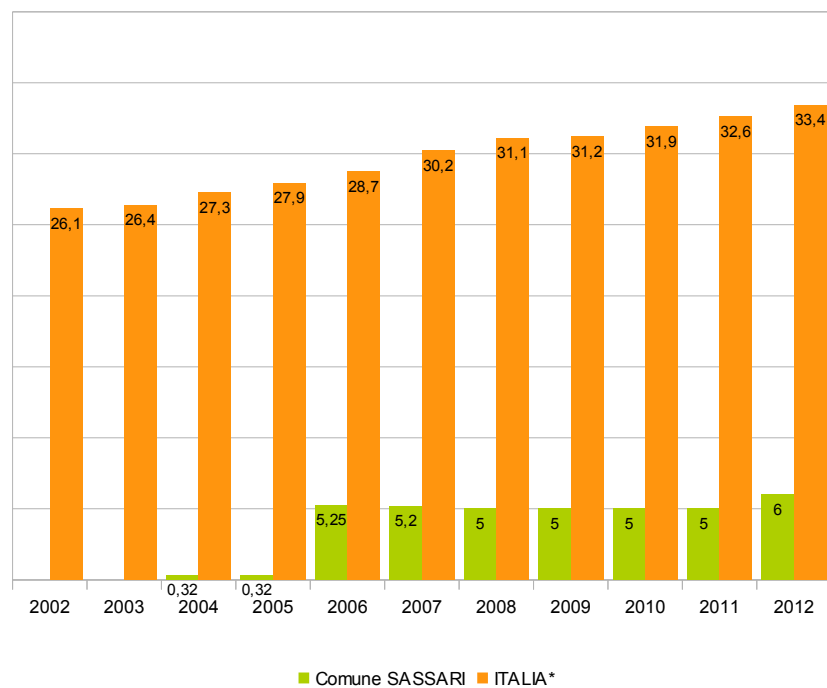
MOTOCICLI PER STANDARD EMISSIVO
 (COMPOSIZIONE PERCENTUALE - ANNO 2012)



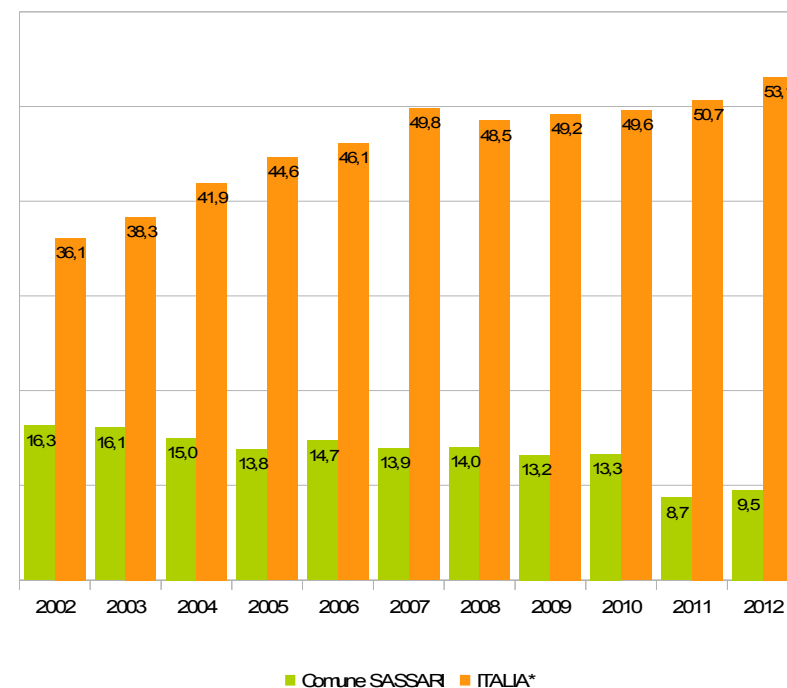
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali

DISPONIBILITÀ AREE PEDONALI

(m² PER ABITANTE)



STALLI DI SOSTA A PAGAMENTO SU STRADA PER 1.000 AUTOVETTURE CIRCOLANTI

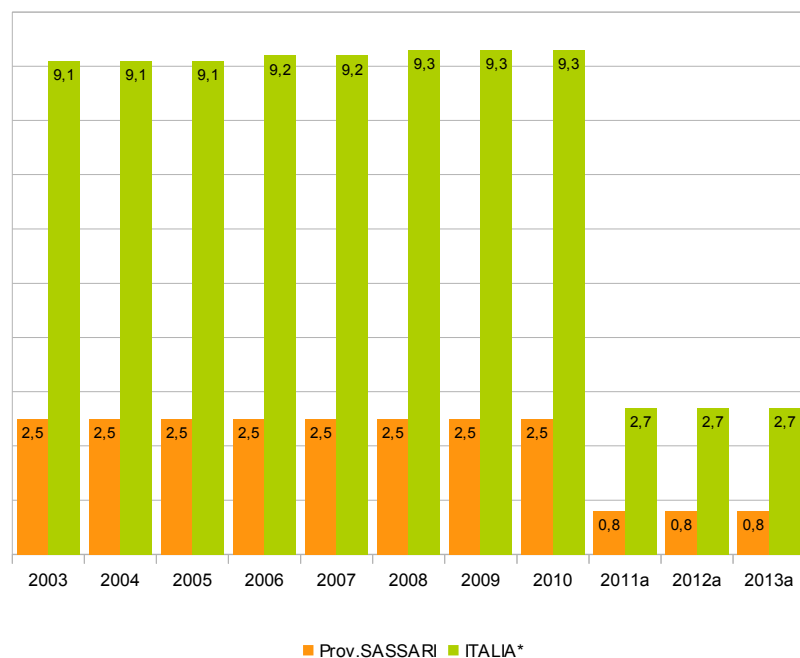


(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

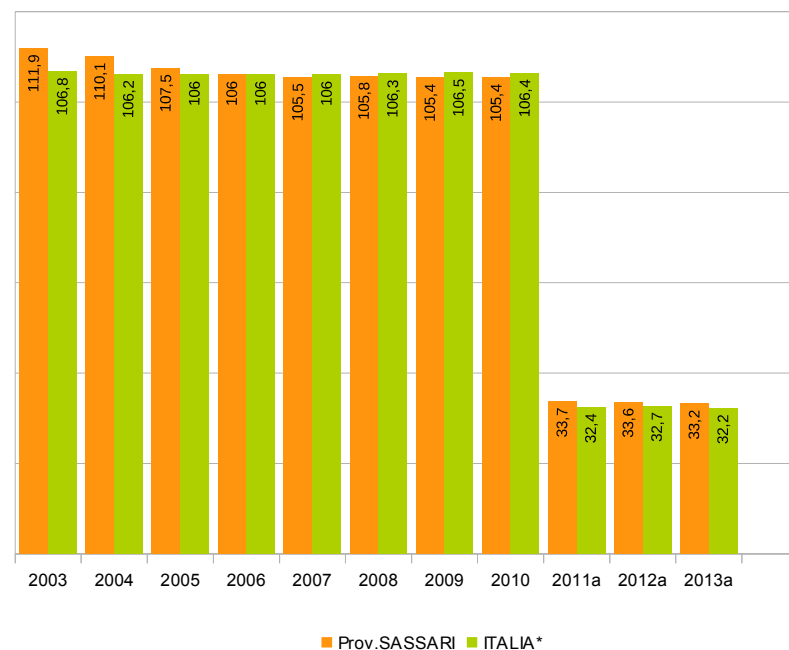
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali. Dati ambientali nelle città

VERDE URBANO

DENSITÀ DI VERDE URBANO
(PERCENUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



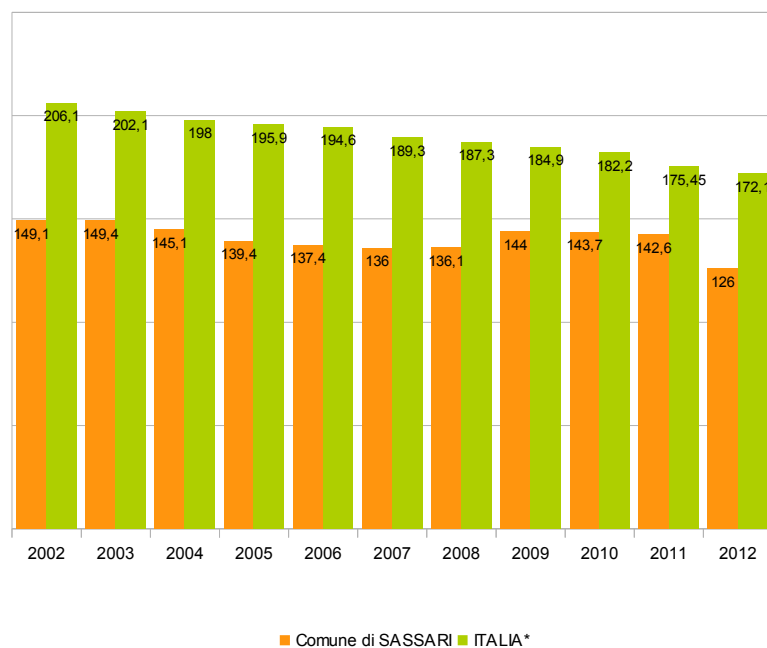
DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO
m² PER ABITANTE



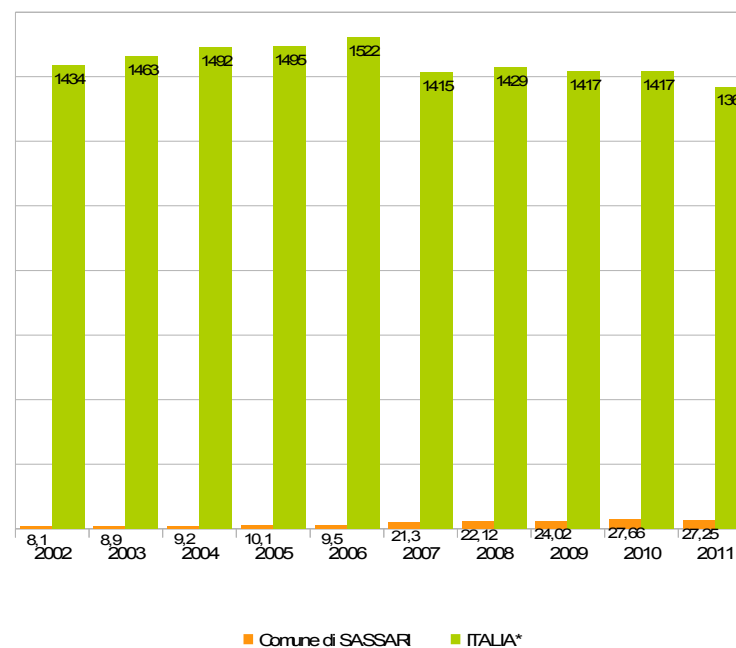
(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.
 (a) La discrepanza con i valori degli anni precedenti è dovuta alla modifica dei coefficienti per il calcolo del verde urbano.
 Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali

ACQUA, ENERGIA E RIFIUTI URBANI

CONSUMO DI ACQUA PER USO DOMESTICO (m³ PER ABITANTE)



CONSUMO DI GAS METANO (O GAS MANIFATTURATO ESPRESSO IN METANO EQUIVALENTE) PER USO DOMESTICO O PER RISCALDAMENTO (m³ PER ABITANTE)

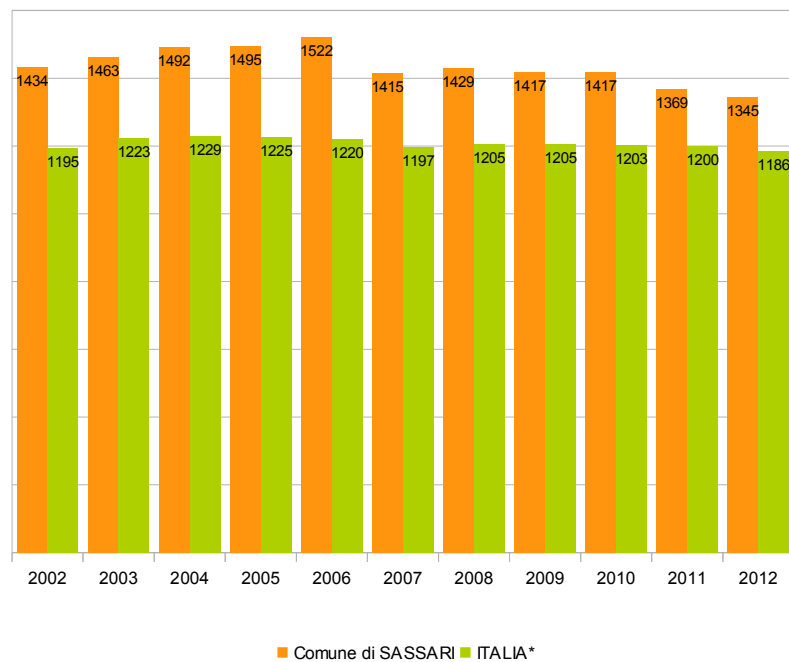


(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

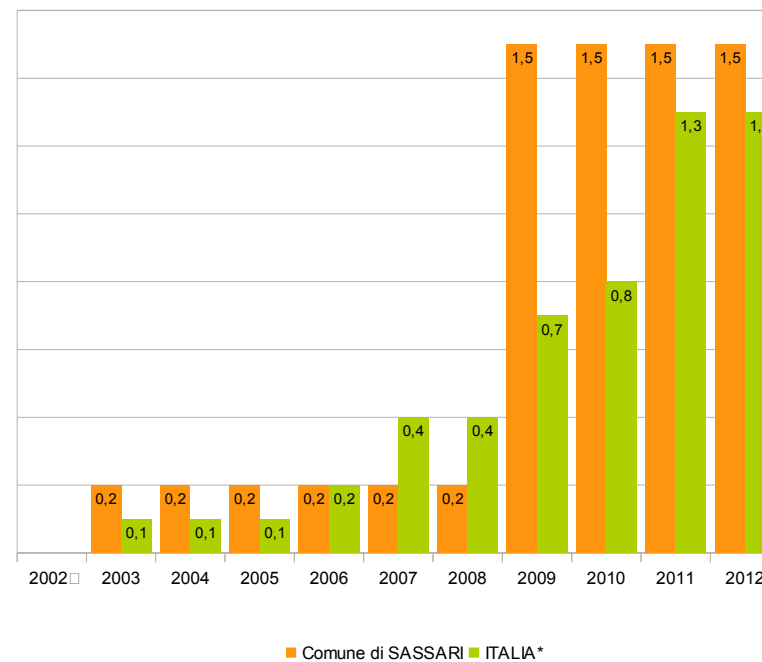
(a) Dati stimati. (b) Il gas metano non è distribuito nei comuni capoluogo della Sardegna. I dati relativi alla distribuzione del gas sono calcolati a partire dai volumi equivalenti di metano.

I dati dei consumi riferiti al 2012 e 2013 non sono stati diffusi dall'ISTAT, nè in valore assoluto, nè per il calcolo dell'indice pro capite, mentre quelli riferiti agli anni 2008-2011 sono stati utilizzati per il calcolo dell'indice pro capite diffusi nel 2012, i quali si basavano su dati di popolazione precedenti la revisione effettuata con il censimento 2011 e saranno perciò oggetto di revisione nel prossimo rilascio di dati.

**CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
 PER USO DOMESTICO (KW PER ABITANTE)**



**ESTENSIONE DEI PANNELLI SOLARI TERMICI INSTALLATI
 SUGLI EDIFICI COMUNALI (m² PER 1.000 ABITANTI)**

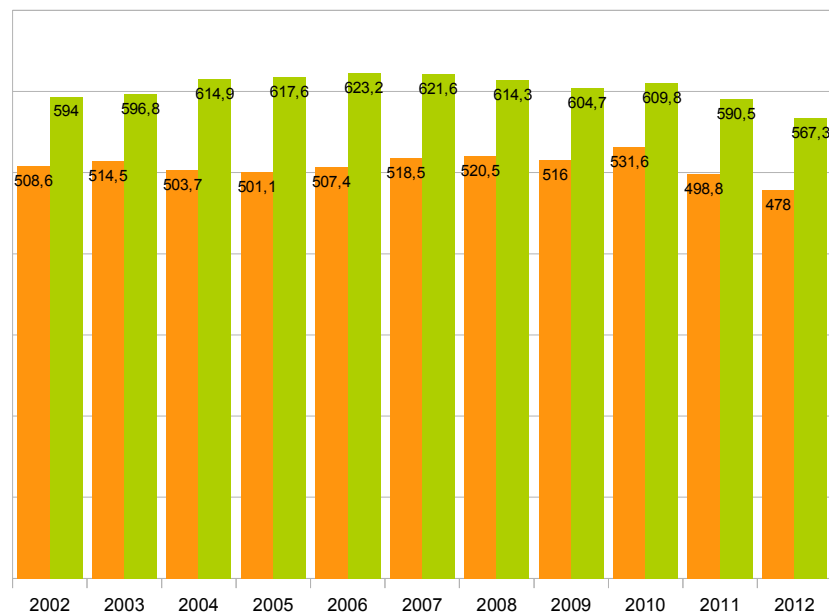


(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

(a) il dato non raggiunge la metà della cifra minima considerata

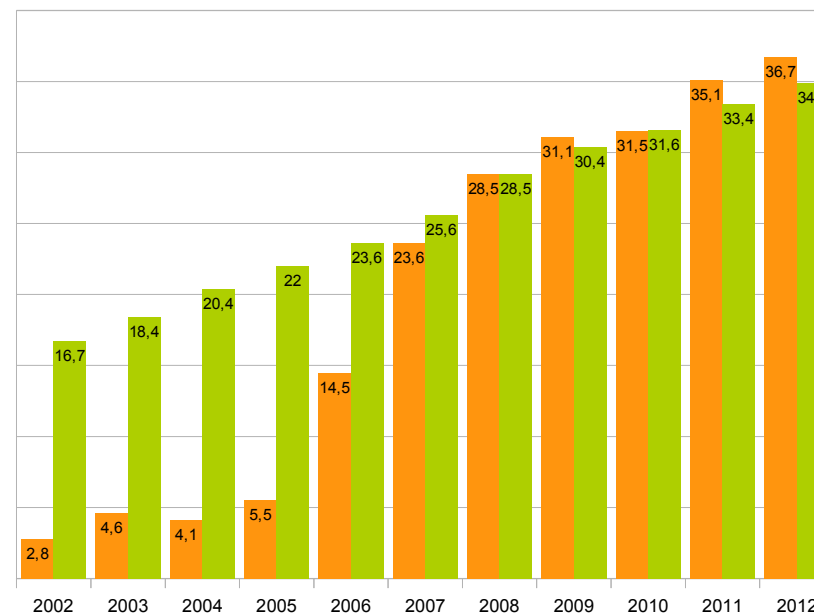
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali

RACCOLTA RIFIUTI URBANI (Kg PER ABITANTE)



■ Comune di SASSARI ■ ITALIA*

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI
 (VALORI PERCENTUALI)

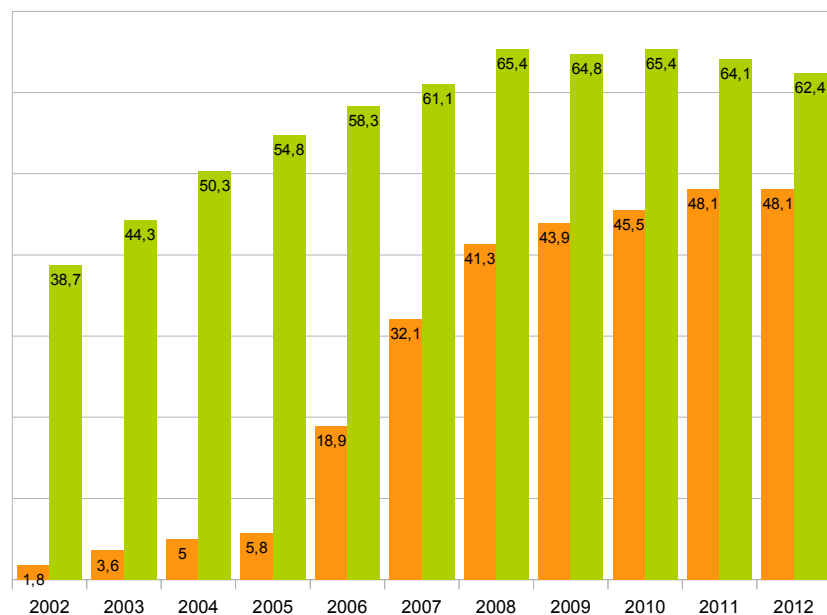


■ Comune di SASSARI ■ ITALIA*

(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

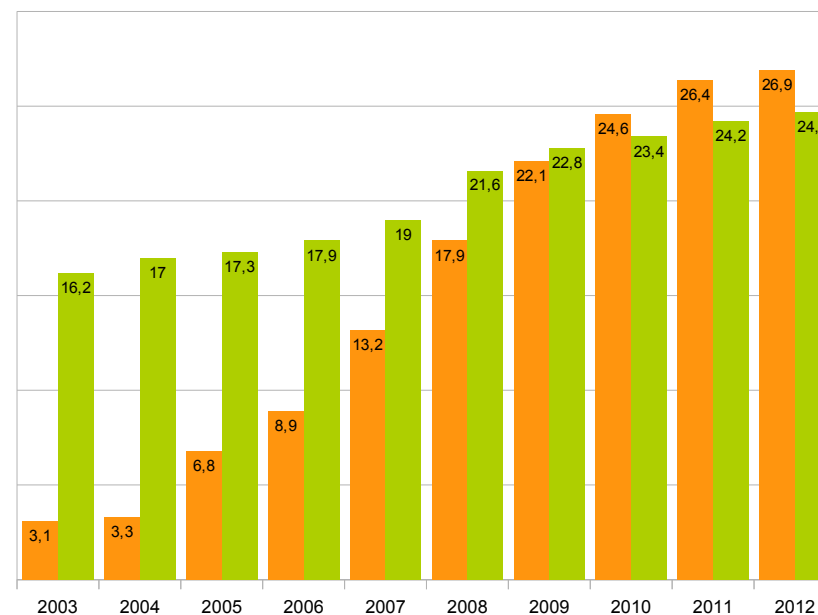
Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali – Acque

RACCOLTA DELLA CARTA (Kg PER ABITANTE)



■ Comune di SASSARI ■ ITALIA*

RACCOLTA DEL VETRO (Kg PER ABITANTE)

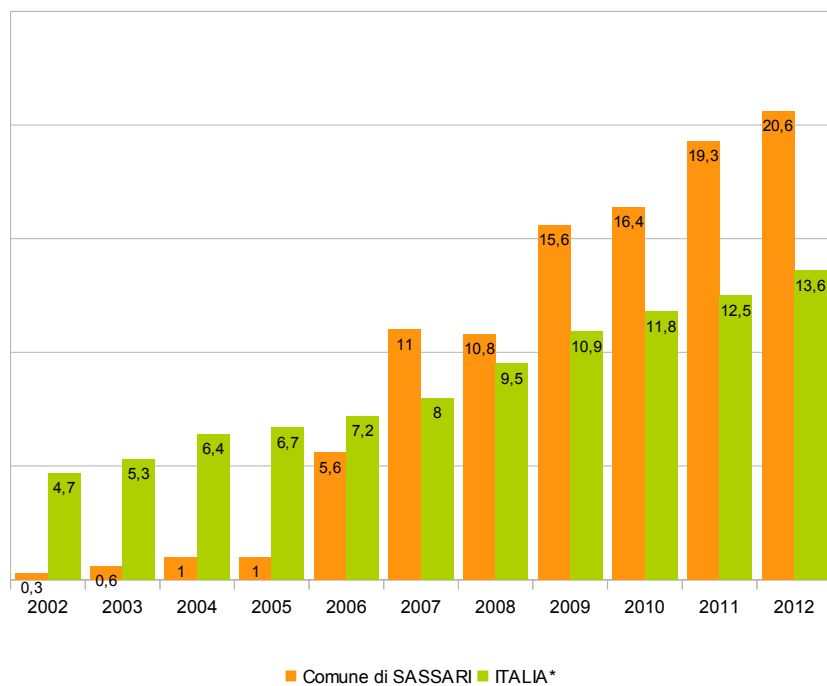


■ Comune di SASSARI 4,0
 ■ ITALIA* 15,2

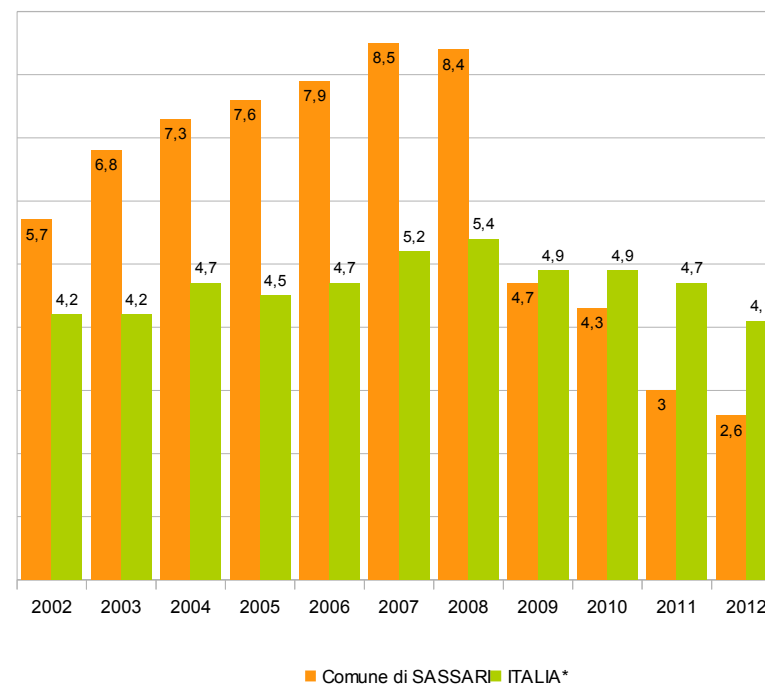
(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali – Acque

RACCOLTA DELLE MATERIE PLASTICHE (Kg PER ABITANTE)



RACCOLTA DI METALLI (Kg PER ABITANTE)

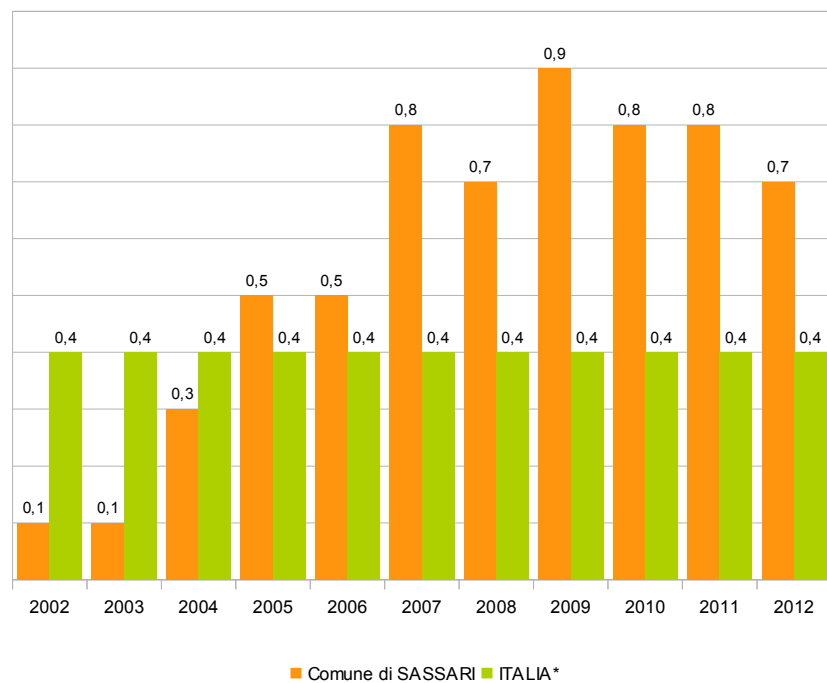


(* La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali – Acque

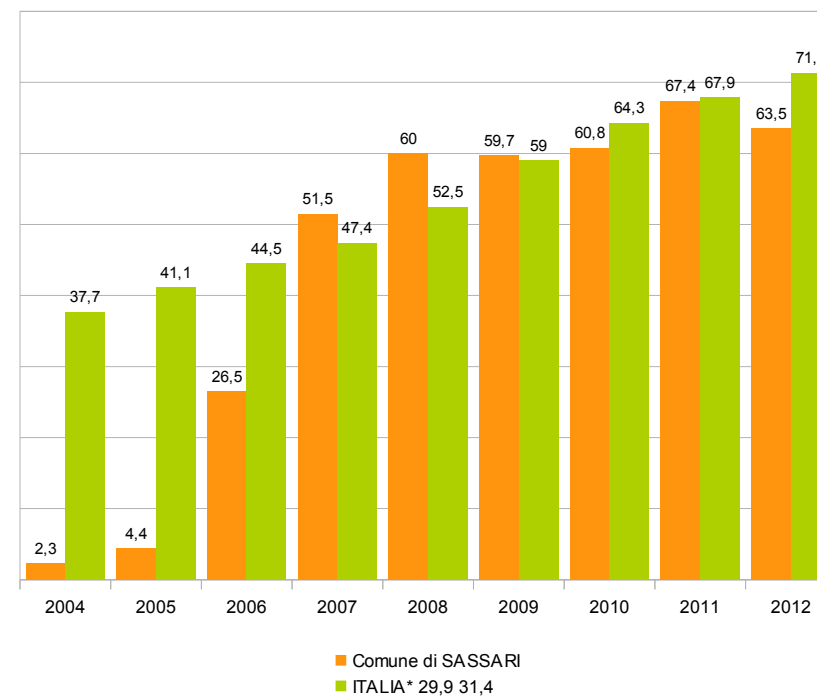
RACCOLTA SELETTIVA (PILE ESAUSTE, ACCUMULATORI, FARMACI, ECC.)

(Kg PER ABITANTE)



RACCOLTA DEI RIFIUTI ORGANICI, DEL RIFIUTO VERDE E DEL LEGNO

(Kg PER ABITANTE)



(*) La dicitura Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia per i quali i dati sono disponibili.

Fonte: elaborazione su dati ISTAT <http://dati.istat.it> – Ambiente ed energia – Indicatori Ambientali – Acque

Analisi del contesto esterno specifico

L'Amministrazione comunale ha avviato già da diversi anni un percorso di partecipazione in ambito sociale, economico, culturale e istituzionale, garantendo un rapporto e un confronto periodico con i diversi attori e portatori di interesse ed introducendo alcuni strumenti innovativi. Ci si riferisce in particolare al Bilancio sociale, che da due anni è anche di genere ma anche ai diversi focus group tematici attivati da alcuni settori dell'Ente (Ambiente e verde Pubblico, Coesione sociali e pari opportunità, Attività educative, giovanili e sportive).

Uno degli obiettivi che l'Amministrazione si è posta per il quinquennio 2014-2019 è quello di arrivare alla formulazione di un Bilancio Partecipativo. Si tratta, in sostanza, di costruire, attraverso il confronto e il contributo dei diversi attori sociali, il principale strumento di programmazione delle attività e delle risorse del Comune. In tal modo si porterà a compimento il lavoro iniziato con il Bilancio Sociale e di Genere, che costituisce invece il momento della rendicontazione e della verifica.

Il 24 giugno quindi, con la presentazione delle linee programmatiche del bilancio partecipativo ai rappresentati della complessa realtà sociale ed economica della città, si è fatto un ulteriore passo avanti, avviando il dialogo sugli aspetti programmatici del Comune e rafforzando ciò che solo in parte era avvenuto col Bilancio sociale quando diversi stimoli e suggerimenti provenienti dagli stakeholder sono stati poi trasformati in programmi e obiettivi.

2.2. Analisi del contesto interno

Organizzazione

L'organizzazione del Comune di Sassari e il suo funzionamento si ispirano ai seguenti criteri:

- a) la centralità dei cittadini, dei loro bisogni ed esigenze;
- b) la semplificazione, la trasformazione e la qualità dell'azione amministrativa;
- c) la chiara individuazione delle responsabilità, dei poteri e dei livelli di autonomia delle posizioni dirigenziali con riferimento agli obiettivi e alle risorse assegnate;
- d) la flessibilità organizzativa e della gestione delle risorse umane;
- e) la cooperazione tra le diverse unità organizzative;
- f) la programmazione delle attività e il loro monitoraggio;
- g) lo sviluppo e la valorizzazione del personale, garantendo a tutti pari opportunità.

Gli obiettivi strategici che il nuovo modello organizzativo intende favorire sono:

- rafforzare la qualità della programmazione, della progettualità e delle decisioni strategiche
- governare la complessità, favorendo tutte le forme di integrazione possibili passando dall'approccio di attuazione della norma all'approccio per processi maggiormente integrati;
- contenere la spesa per i servizi, a parità o con incremento dei livelli qualitativi – quantitativo degli stessi
- migliorare la capacità di elaborare risposte, anche grazie alla capacità di ascoltare e accogliere le proposte dei cittadini

Articolazione territoriale dell'Amministrazione

Il Comune di Sassari ha la sua sede a Palazzo Ducale.

La tabella evidenzia in modo dettagliato come si distribuiscono nella città i Settori e gli uffici comunali.

GABINETTO DEL SINDACO	Gabinetto del Sindaco e comunicazione	Palazzo Ducale
DIREZIONE GENERALE	Direzione Generale	Palazzo Ducale
	Affari legali	Viale Umberto
AFFARI GENERALI	Affari generali trasparenza e partecipazione	Palazzo Ducale
CONTRATTI	Valorizzazione del patrimonio e Contratti	Via Coppino
PUNTO CITTA'	Punto Città - URP	Corso Angioy
	Punto Città 2	Via Giovanni Bruno (Li Punti) – Via Padre Luca (Caniga)
	Punto Città 3	Via Poligono – Via Dell'Anziano
	Punto Città 4	Via Carlo Felice – Piazza Santa Caterina
	Ufficio elettorale e leva	Piazza Santa Caterina
	Circoscrizione Unica di decentramento	Tottubella - La Corte – Campanedda – Palmadula – Biancareddu – Canaglia – Baratz - Argentiera
CASA	Politiche della casa	Via Coppino
RISORSE UMANE	Organizzazione e gestione risorse umane	Via Coppino
BILANCIO E TRIBUTI	Bilancio e attività finanziarie	Via Wagner
	Tributi ed entrate	
SISTEMI INFORMATICI	Sistemi informativi, Statistica	Via Carlo Felice
PROTEZIONE CIVILE	Polizia Municipale	Via Murgia
SVILUPPO LOCALE: CULTURA E MARKETING TURISTICO	Sviluppo locale, politiche culturali e marketing turistico	Largo Infermeria San Pietro
	Servizio bibliotecario	Piazza Tola
	Biblioteca decentrata Li Punti	Via Era
	Biblioteca decentrata Caniga	Via Padre Luca
	Archivio storico	Via Insinuazione
	Infosassari	Via Sebastiano Satta
POLITICHE EDUCATIVE	Attività educative, giovanili e sport	Via Venezia
POLITICHE SOCIALI	Coesione sociale e pari opportunità	Via Zara
	Casa Serena	Via Pasubio
	Servizio Territoriale n. 1	Piazza Santa Caterina
	Servizio Territoriale n. 2	Via Caboto / Via Era
	Servizio Territoriale n. 3	Via Giusti / Via Zara
	Servizio Territoriale n. 4	Via Washington
LL. PP. MANUTENZIONI e MOBILITA'	Lavori pubblici, Manutenzioni e Mobilità urbana	Viale Mameli
	Direzione cimitero	Viale Porto Torres
SPORTELLO UNICO	Servizi al cittadino e all'impresa	Via Paolo de Muro / via La Malfa Piazza Colonnello Serra
URBANISTICA	Pianificazione Urbanistica ed edilizia privata	Via Paolo Demuro
AMBIENTE	Ambiente e Verde pubblico	Via Ariosto
	Canile comunale	Funtana Sa Figu / Località Acchettas
	Ceas Lago Baratz	Via dei Fenicotteri, 25
POLIZIA MUNICIPALE	Polizia Municipale e Protezione civile	Via Carlo Felice
	Polizia Municipale; Servizio circ.	Li Punti - Campanedda – Palmadula - La Corte – Tottubella

Risorse umane

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	51
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità personale negli anni	0,00% (709 dipendenti al 31/12/2013/709 dipendenti al 31/12/2014)
% di dipendenti in possesso di laurea	31,73% (nr. 225 dipendenti in possesso di laurea)
% di dirigenti in possesso di laurea	100,00%
Ore di formazione (media per dipendente)	10
Turnover del personale	0 nel 2014: 13 dipendenti assunti t. id – 13 dipendenti t. id cessati

Analisi Benessere organizzativo

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	22,94% (tasso percentuale calcolato su tutte le tipologie di assenza, ferie, malattie, congedi vari, scioperi ecc. rilevato su 252 gg. lavorativi)
Tasso di dimissioni premature	0
Tasso d'infortuni	3,66%(nel 2014 n.26 infortuni)
% di personale assunto a tempo indeterminato	1,83% - n. 13 dipendenti assunti a tempo indeterminato; nr. 20 dipendenti assunti a tempo determinato

Indagine sul benessere organizzativo

La rilevazione del benessere organizzativo è avvenuta mediante la somministrazione del questionario per via telematica, utilizzando il format predisposto dall'ANAC.

Dato l'avvicendamento degli organi politici il Presidente del Nucleo di Valutazione ha ritenuto opportuno che l'indagine venisse effettuata dopo le elezioni del nuovo Sindaco. Nel mese di settembre si è provveduto a dare adeguata informazione dell'iniziativa in sede di Conferenza dei dirigenti mentre, nel mese di ottobre, sono stati coinvolti a titolo informativo le RSU e le sigle sindacali con la partecipazione dei componenti il Comitato Unico di Garanzia (CUG). Nel mese di dicembre è stato rilevato il benessere organizzativo aziendale con una partecipazione pari al 56,4% del personale dipendente.

Analisi di genere

Il Bilancio di genere viene indicato come uno dei documenti che le amministrazioni devono produrre contestualmente alla Relazione sulla performance (art. 10 comma 1 lett. b). Pur non riconoscendogli carattere di obbligatorietà rappresenta un ulteriore passo verso l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il bilancio di genere propone una lettura del bilancio dell'ente pubblico riclassificandolo in aree sensibili al genere per verificare i diversi effetti che le entrate e le spese hanno rispettivamente per le donne e per gli uomini. Alla base del Bilancio di genere vi è infatti il principio che i bilanci non sono neutri dal momento che "la cittadinanza alla quale le politiche vengono indirizzate non è un'entità astratta, ma, al contrario, un insieme di persone con le loro specificità, caratteristiche, capacità ed esigenze".

Questa tipologia di analisi permette una migliore allocazione della spesa pubblica, richiede un ampliamento del processo democratico con la partecipazione di numerosi soggetti così da garantire equità, efficienza e trasparenza.

Nel 2013 è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Il Comitato ha il ruolo di monitorare e promuovere le pari opportunità e le azioni positive, nell'ottica della tutela e promozione dell'uguaglianza tra i generi, del benessere lavorativo, del contrasto di ogni possibile discriminazione e del conseguente miglioramento dell'organizzazione e della sua efficienza e della tutela della dignità della persona nel contesto lavorativo.

Il Comitato ha avviato la sua attività e ha esaminato la proposta elaborata dal settore Organizzazione gestione Risorse Umane del Piano di azioni positive che è stato adottato dall'amministrazione con deliberazione di Giunta n. 64 del 19 febbraio 2014.

Il Piano prevede diverse aree di intervento che vanno dalla formazione, informazione e conoscenza dei dati alla conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro e alla sicurezza, salute e benessere.

Indicatori	Valore femminile	Valore maschile
% dirigenti	40,00% (sei donne)	60,00% (nove uomini)
% di personale femminile-maschile rispetto al totale del personale	45,13 % (320 donne in servizio)	54,87% (389 uomini in servizio)
Stipendio medio mensile netto percepito dal personale donne – uomini (distinto per personale dirigente e non)		
% di personale femminile-maschile assunto a tempo indeterminato	45,13%	54,87%
% di personale donne – uomini laureato rispetto al totale del personale femminile/maschile	43,75% (140 donne laureate)	21,85 (85 uomini laureati)
Ore di formazione femminile – maschile (media per dipendente di sesso femminile - maschile)	13,58	6,42

Salute finanziaria

Per monitorare lo stato di salute finanziaria si riportano di seguito una serie di indicatori relativi ai rendiconti 2010 – 2014, rapportati alla previsione 2015

Il confronto intertemporale evidenzia:

- la crescente autonomia finanziaria e tributaria, legata alla sostituzione dei trasferimenti erariali con risorse proprie (ma la compensazione non è totale ed in ogni caso crea tensioni sulla liquidità);
- la riduzione dei trasferimenti erariali pro-capite;
- la crescita, nell'arco di cinque anni, dell'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie;
- lo sviluppo positivo degli indicatori relativi all'andamento del grado di rigidità strutturale e per indebitamento grazie a scelte di politica finanziaria consapevolmente perseguite in questi anni.

Indicatori di salute finanziaria: anni 2010-2015

PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI DELLA GESTIONE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Grado di autonomia finanziaria	41,65%	44,98%	51,28%	54,73%	61,10%	59,54%
Grado di autonomia tributaria	31,79%	35,03%	41,75%	45,22%	52,43%	48,61%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	76,34%	77,88%	81,42%	82,61%	85,82%	81,64%
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	23,66%	22,12%	18,58%	17,39%	14,18%	18,36%
Pressione delle entrate proprie pro capite	€ 487,76	€ 502,36	€ 601,51	€ 594,42	€ 665,15	€ 686,21
Pressione tributaria pro capite	€ 372,34	€ 391,25	€ 489,74	€ 491,08	€ 570,82	€ 560,21
Trasferimenti erariali pro capite	€ 313,52	€ 253,41	€ 165,32	€ 105,98	€ 32,48	€ 20,77
Grado di rigidità strutturale	23,11%	22,03%	21,37%	23,27%	23,29%	23,50%
Grado di rigidità per costo personale	19,16%	20,00%	18,45%	20,26%	20,26%	20,74%
Grado di rigidità per indebitamento	3,39%	3,23%	2,91%	3,01%	3,03%	2,77%
Rigidità strutturale pro capite	€ 256,57	€ 245,97	€ 250,62	€ 252,74	€ 253,59	€ 270,89
Costo del personale pro capite	€ 224,88	€ 223,31	€ 216,44	€ 220,00	€ 220,59	€ 238,99
Indebitamento pro capite	€ 350,06	€ 311,21	€ 275,79	€ 253,44	€ 231,20	€ 231,20
Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	22,52%	22,74%	20,96%	22,36%	22,80%	20,63%
Costo medio del personale	€ 39.174,32	€ 40.576,27	€ 39.710,83	€ 39.023,42	€ 39.882,93	€ 43.210,16
Investimenti pro capite	€ 114,33	€ 215,66	€ 108,05	€ 107,80	€ 330,03	€ 297,06
Abitanti per dipendente	174	182	183	177	180,8	180,8



Comune di Sassari

piano
della
performance

3. Aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi,
indicatori

AREE STRATEGICHE
OBIETTIVI STRATEGICI
OBIETTIVI OPERATIVI

Linea programmatica 1: Un'amministrazione partecipata

Linea programmatica 6: L'accesso all'informazione

Linea programmatica 8: La riorganizzazione amministrativa e la trasparenza

Area strategica Amministrazione			
Obiettivo Strategico	Indicatori di outcome		
	Descrizione	Formula	Target
1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini	Aumentare il <u>numero</u> di cittadini che partecipano attivamente alla governance del territorio	% affluenza alle urne + % cittadini di età 18 – 75 che partecipano alle indagini statistiche comunali. + % utenti che rispondono al questionario “mettiamoci la faccia”	X% > affluenza%* + 0% + 9,04%**
1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi	Aumentare il <u>numero</u> di visite alle pagine web del Comune	Numero contatti di durata superiore a 5 minuti su pagine del sito web istituzionale	X > 9.000.000
1.3. Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini	Aumentare la <u>percentuale</u> di dipendenti con valutazioni positive nell'indagine sul benessere organizzativo	% dipendenti che esprimono giudizi positivi sul totale dei dipendenti rispondenti	X > 61,44%***

* % affluenza alle urne ultime elezioni svolte nel territorio uguale a:

- 63,84% elezioni comunali 25/5/2014
- 65,22% elezioni europee 25/5/2014
- 54,47% elezioni regionali 16/2/2014
- 70,84% totale Camera e Senato elezioni politiche 24-25/2/2013
- 41,11% referendum nazionale 6/5/2012
- 53,67% referendum regionale 15-16/5/2011

** % totale utenti che hanno espresso il giudizio in rapporto al numero totale utenti per le sedi di Punto Città 1 e 2 nell'anno 2014.

*** risultato calcolato sul totale delle domande dell'indagine dell'anno 2014

Linea programmatica 2: La difesa dei diritti e delle pari opportunità

Linea programmatica 4: Una città per i giovani e più accogliente per tutti

Linea programmatica 9 La Ricerca per lo sviluppo locale

Linea programmatica 10 La valorizzazione del patrimonio culturale

Area strategica Servizi al cittadino			
Obiettivo Strategico	Indicatori di outcome		
	Descrizione	Formula	Target
2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"	Aumentare la percentuale di posti nido comunale.	Numero posti nido comunale e convenzionati / bambini in età nido	X > 28,9% (dato anno 2014)
2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi	Aumentare la percentuale alloggi ERP / numero famiglie.	Numero alloggi ERP / numero nuclei familiari	X > 2% (1.145 alloggi / 57.495 nuclei familiari)
2.3 Affermare il "diritto ai diritti", rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità	Aumentare l'indice di attività femminile alla forza lavoro.	Forze lavoro femminili (occupati + in cerca di occupazione) / popolazione femminile dai 15 anni in su	X > 45,35% (censimento 2011)
2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano	Diminuire la percentuale di NEET	% popolazione di 15-29 anni che non lavora, non cerca lavoro, e non studia	X < 11,1 (censimento 2011)
2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università	Diminuire l'indice di dispersione scolastica	Differenza iscritti 5° - 1° anno scuola superiore / iscritti 1° anno	X < 36,7% (dato provinciale)
2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza.	Aumentare la percentuale di cittadini con valutazioni positive nell'indagine sulla qualità della vita.	% cittadini che esprimono giudizi positivi sul totale dei dipendenti rispondenti	X > valore ottenuto dalla prima indagine
2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"	Aumentare il numero di visitatori degli istituti di antichità e arte cittadini.	Rispetto al dato dell'anno 2014	X > 20.600
2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità	Aumentare il numero di presenze in città durante gli eventi Cavalcata e Candelieri		X > valore ottenuto dalla prima stima

Linea programmatica 12: La pianificazione urbanistica

Linea programmatica 3 Lo sviluppo integrato del territorio

Linea programmatica 5 Sassari città del lavoro

Linea programmatica 7 L'Ambiente e l'energia sostenibile

Linea programmatica 11 La mobilità sostenibile

Area strategica Territorio			
Obiettivo Strategico	Indicatori di outcome		
	Descrizione	Formula	Target
3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio	Aumentare gli indici di attività e di occupazione (forze lavoro). Diminuire il tasso di disoccupazione	Indicatori su popolazione dai 15 anni in su X1 = forze lavoro / pop da 15 anni in su X2 = occupati / pop da 15 anni in su X3 = disoccupati / forze lavoro	X1 > 52,0% (attività) X2 > 42,8% (occupazione) X3 < 17,7% (disoccupazione) base di riferimento: censimento 2011
3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione	Aumentare il tasso di natalità/mortalità delle imprese rispetto alla media dell'ultimo triennio.	Natalità - mortalità	X > 1,2% (2011-13)
3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile	Aumentare/diminuire 4 indicatori su 5 seguenti rispetto alla media dell'ultimo triennio.	X1 = domanda di trasporto pubblico (passeggeri annui trasportati dai mezzi di trasporto pubblico per abitante) X2 = disponibilità di verde urbano m ² per abitante X3 = consumo di acqua per uso domestico (m ³ per abitante) □ X4 = consumo di energia elettrica per uso domestico (kw per abitante) Istat – Indicatori ambientali urbani X5 = percentuale raccolta differenziata dei rifiuti urbani	X1 > 83,7 (2011-13) X2 > 33,5 (2011-13) X3 > 52,3 (2009-11) X4 > 1.377,2 (2010-12) X5 > 40,3 (2012-14)

Ob. strategico 1.1 Offrire nuovi canali per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche ed attuare politiche più vicine ai cittadini

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
1.1.1 Introdurre nuove forme di partecipazione	Consigli di Quartiere: Incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa		X	
	Predisposizione proposta di due distinti Regolamenti per i Consigli di quartiere e la Consulta comunale dell'immigrazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale	X		
	Attuazione delle iniziative individuate e rendere operativi i comitati di quartiere			X
	Attivazione corsi di formazione del personale per l'aggiornamento o l'acquisizione delle tecniche della facilitazione, mediazione e progettazione partecipata	X		
	Istituzione forme di dibattito Pubblico (Débat Public)		X	
	Attivazione tecniche di co decisione rispetto alla riconversione /gestione di importanti strutture comunali (ex carcere, ex Caserma, Exmà etc)			X
1.1.2 Attivare un processo di democrazia elettronica	Definizione della metodologia e successiva predisposizione degli strumenti tecnologici (software)	X	X	
	Sensibilizzazione all'utilizzo di nuovi strumenti di partecipazione collettiva mediante la costruzione di relazioni permanenti con i portatori di interesse		X	
	Promozione del progetto			X
1.1.3 Creare un percorso condiviso e partecipato per la formazione del bilancio dell'Ente	Bilancio partecipativo: Incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa	X		
	Definizione linee guida per il coinvolgimento della cittadinanza nel processo di formazione del bilancio		X	
	Realizzazione delle iniziative individuate e messa a regime del sistema di partecipazione al bilancio			X

Ob. strategico 1.2 Far dialogare Pubblica Amministrazione e cittadini, aprendo canali e offrendo mezzi innovativi, per garantire la trasparenza, l'accessibilità ai documenti e alle informazioni e il miglioramento della qualità dei servizi

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017	
1.2.1 Comunicare in modo trasparente i servizi erogati dall'Amministrazione e promuovere il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti	Approvazione e comunicazione del Bilancio sociale entro il 30 marzo		X	X	
	Progettazione e realizzazione di un nuovo sito web istituzionale: Relazione contenente lo studio e l'analisi dei SW CMS al fine di realizzare il progetto nell'annualità successiva	X	X		
	Creazione e implementazione pagine interattive legate ai temi di programmazione e sviluppo locale		X	X	
	Estensione rete Wi Fi negli edifici dell'Amministrazione e nelle aree pertinenziali			X	
	Aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini mediante pubblicazione sul portale dei principali dati in formato riusabile (open data): predisposizione strumenti in base alle analisi dei Settori e Pubblicazione primo set di open data	X	X		
	Garantire la piena attuazione degli adempimenti imposti dal Codice dell'Amministrazione digitale in materia di formazione, trasmissione, riproduzione e conservazione dei documenti informatici delle Pubbliche Amministrazioni	X	X	X	
	Implementazione del GIS; Codifica e adeguamento degli archivi di urbanistica ed edilizia privata; digitalizzazione e georeferenziazione dei dati: aggiornamento in funzione degli strumenti urbanistici approvati e pubblicati sul BURAS	X	X	X	
	Pianificazione, regolamentazione e gestione del sistema degli impianti pubblicitari (escluse le affissioni affidate al Concessionario)	X	X		
	Definizione procedure d'appalto relative a: Pulizia uffici, fornitura buoni pasto, manutenzione veicoli comunali	X			
	Pubblicazione informazioni richieste dalle novità normative e Pubblicazione dei set open data sul portale regionale			X	X
	Approvazione Carte dei servizi (solo 2015) – Pubblicazione – aggiornamento – attuazione	X	X	X	
	Implementare il sistema di gestione della qualità attualmente applicato nei servizi SUAP anche a Punto Città	X	X	X	
Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza: Attivazione sondaggi, elaborazione report, pubblicazione sondaggi	X	X	X		

	Implementazione e diffusione sistema dei reclami		X	X
	Predisposizione di un sondaggio internet sulla Customer satisfaction relativamente a determinati temi di discussione		X	X
	Attivazione sondaggi, elaborazione report, pubblicazione sondaggi			X
1.2.2 Attuare i principi di trasparenza ed accesso civico (introdotti dal D.Lgs. n. 150/2009 ed estesi dal D.Lgs. n. 33/2013) e le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione e all'illegalità	Aggiornamento Piano triennale della trasparenza e verifica dell'attuazione del Piano	X	X	X
	Organizzazione giornata della trasparenza	X	X	X
	Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e verifica della sua efficace attuazione e della sua idoneità	X	X	X
	Predisposizione della relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTPC	X	X	X

Ob. strategico 1.3 Accrescere l'efficienza dell'Ente attraverso una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
1.3.1 Adeguamento alla riforma sulla contabilità degli Enti Locali e valutazione delle politiche pubbliche	Revisione e rinnovo dei principali documenti di programmazione, controllo e rendicontazione (DUP – PEG – PdO – PdP – Piano degli indicatori)	X	X	
	Individuazione dei fabbisogni formativi e attuazione interventi a favore del personale dipendente per garantire la diffusione e attuazione dei nuovi principi contabili	X	X	
	Revisione e Approvazione nuovo Regolamento di contabilità	X		
	Revisione e Approvazione nuovo Regolamento per la gestione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale	X		
	Introduzione/Aggiornamento strumenti di programmazione e implementazione sistemi di controllo strategico e di gestione		X	
	Definizione e attuazione di un Piano di valutazione delle politiche pubbliche	X	X	X
	Realizzazione studi statistico econometrici, territoriali e tematici finalizzati ad indagare sulle cause di alcuni fenomeni per la definizione delle politiche	X	X	X
	Predisposizione report controllo di gestione	X	X	X
1.3.2 Migliorare la performance organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse umane e garantendo a tutti pari opportunità	Garantire adeguati percorsi formativi per le dipendenti e i dipendenti utili ad accrescere le opportunità di sviluppo professionale	X	X	X
	Revisione Regolamento per la gestione del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale	X		
	Rilevazione indagine del benessere organizzativo (predisposizione questionario, estrazione ed elaborazione dati)	X	X	X
	Revisione all'interno del settore Organizzazione e gestione risorse umane della complessiva situazione in materia di dati personali	X		
	Valutare soluzioni organizzative che consentano una maggior conciliazione tra i tempi correlati al lavoro e quelli per la dimensione familiare e personale	X		

	Introduzione del tele lavoro: questionario di rilevazione interesse all'introduzione telelavoro, individuazione ambiti di fattibilità, realizzazione		X	X
	Attuazione delle azioni previste dal Piano delle azioni positive	X	X	X
1.3.3 Programmare e attuare processi di semplificazione e informatizzazione delle procedure e dei documenti, ampliando e potenziando i servizi immediatamente fruibili on line dagli utenti	Estensione utilizzo degli strumenti ICT per il trattamento automatizzato dell'informazione: Dematerializzazione documentale Prosecuzione della attività di digitalizzazione degli iter	X	X	X
	Potenziamento dei servizi erogati via internet es.(gestione pratiche Edilizia Privata)	X	X	X
	Gestione informatizzata dei procedimenti relativi al rilascio delle autorizzazioni per suolo pubblico	X	X	
	Introduzione del PIN cittadino per garantire l'accesso al servizio pubblico con unica identità digitale: Analisi preliminare e attivazione del servizio	X	X	
1.3.4 Attuare interventi e azioni per l'implementazione delle entrate, del contrasto all'evasione e della partecipazione dei contribuenti.	Attivazione di interventi finalizzati alla riscossione coattiva dei tributi, all'accertamento e riscossione di tributi minori e all'individuazione di nuove entrate	X	X	
	Contrasto all'evasione con recupero gettito ordinario e annualità pregresse e introiti straordinari	X	X	

Ob. strategico 2.1 Mettere la persona al centro delle politiche del Comune, ridefinendo i modelli organizzativi e decisionali e favorendo l'inclusione soprattutto di coloro che si trovano in una situazione di "social divide"

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.1.1 Proporre programmi e progetti capaci di attrarre risorse, in particolare di provenienza comunitaria, attraverso un'attività sinergica e di co – governance con le realtà istituzionali e associative del territorio	Prosecuzione ed implementazione attività di ascolto con i portatori di interesse	X		
	Definizione e attuazione del "Piano di Azione locale della coesione"		X	X
	Definizione e istituzione del "Tavolo sociale"	X	X	
	Realizzazione azioni programmate nel Piano di Azione locale della coesione e nel Tavolo sociale			X
2.1.2 Rafforzare i luoghi e i momenti di ascolto e confronto con i cittadini e i corpi sociali e promuovere l'utilizzo regolamentato, più equo e razionale del patrimonio immobiliare del Comune	Insediamiento Commissione Comunale sulle disabilità	X		
	Favorire l' Istituzione di cooperative di comunità		X	
	Consolidare le attività di ascolto con e associazioni di volontariato e con il terzo settore			X
	Regolamento per la valorizzazione del patrimonio comunale e per la locazione il comodato e la concessione in uso di locali ed immobili comunali	X		
	Assegnazione immobili alle Associazioni, sulla base di una procedura di evidenza pubblica		X	

2.1.3 Potenziare la rete di inclusione e sostegno attraverso azioni integrate finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità della vita	Standardizzazione dei processi e percorsi integrati sociosanitari sperimentati e strutturazione del modello organizzativo del Punto Unico di Accesso Integrato. Implementazione dei sistemi informativi e creazione di una rete strutturata per la gestione dei dati che supporti l'attività di programmazione nell'area sociosanitaria. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi	X		
	Potenziamento del Punto Unico di Accesso Integrato attraverso la strutturazione della figura dell'infermiere professionale presso i PUA di Zona finalizzata ad ottenere una maggiore equità ed appropriatezza dei percorsi sociosanitari. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi		X	
	Estensione dei percorsi sociosanitari anche per altre aree sanitarie quali ad esempio la salute mentale, tossicodipendenze, consultori, minori con patologie sanitarie. Formazione continua degli operatori coinvolti nei percorsi			X
	Servizi prima infanzia: Messa a norma delle strutture comunali	X		
	Completamento del processo di regolarizzazione con l'acquisizione delle autorizzazioni al funzionamento		X	
	Messa a regime del Centro di documentazione dell'infanzia e sostegno alla genitorialità	X		
	Completamento, attivazione e gestione asilo nido di Li Punti Nuovo	X	X	
	Approvazione del Regolamento di disciplina dei servizi educativi per la prima infanzia	X		
	Nuovo appalto di gestione servizi prima infanzia comunali	X		
	Attività di supporto alle strutture private convenzionate a tutela della capacità d'accoglienza e della qualità del servizio		X	
Servizi prima infanzia: Consolidamento potenziamento capacità d'accoglienza			X	

Ob. strategico 2.2 Raggiungere più elevati standard di efficienza e di efficacia nelle azioni dirette a soddisfare i bisogni abitativi

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.2.1 Realizzare nuovi alloggi ERP	Completamento alloggi comunali Recupero primario e secondario alloggi via Anglona	X		
	Alloggi ERP di via Flumenargia		X	
	Recupero patrimonio abitativo di proprietà comunale da destinare ad uso ERP	X		
	Progetto per la realizzazione di alloggi ERP "ecosostenibili"	X	X	X
2.2.2 Garantire una corretta gestione degli alloggi ERP e sostenere le locazioni a canone calmierato	Verifica requisiti utenti inseriti in graduatoria per assegnazione alloggi		X	X
	Prosecuzione attività di monitoraggio sugli utilizzatori patrimonio ERP	X	X	X
	Contrasto ai fenomeni di morosità	X	X	X
	Contrasto ai fenomeni di occupazione abusiva	X	X	X
2.2.3 Introdurre gli strumenti per affrontare le nuove tipologie di bisogni abitativi emergenti	Attivazione di progetti di Housing sociale nel territorio comunale	X	X	X
	Collaborazione nell'attività di predisposizione di progetti di Housing sociale	X	X	X
	Reperimento alloggi in affitto in ambito comunale	X	X	X

Ob. strategico 2.3 Affermare il “diritto ai diritti”, rendendo concreto ed esigibile il loro esercizio e offrendo a tutti parità di opportunità

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.3.1 Valorizzare le differenze e favorire condizioni di effettive opportunità di crescita, sviluppo ed eguaglianza	Prosecuzione progetto Aurora e istituzione del punto di ascolto per uomini	X	X	X
	Attuazione iniziative e progetti definiti dal Piano di Azioni positive. Valorizzazione del ruolo Commissione pari opportunità	X		
	Attuazione iniziative e progetti definiti dal Piano di Azioni positive		X	
	Realizzazione di spazi innovativi: Punto Mamma	X	X	X
	Attivazione nuovo sistema rilevazione spese ed entrate in ottica di genere e approvazione del bilancio di genere previsionale		X	X
2.3.2 Offrire parità di opportunità nel campo della giustizia formale e sostanziale e garantire la costante attenzione alla coesione sociale	Riavvio delle attività per il riconoscimento dell'autonomia della Corte d'Appello	X		
	Promozione iniziative necessarie per l'istituzione della sede distaccata del TAR		X	
	Programmazione attività per la riconversione della struttura ex carcere di San Sebastiano		X	
	Promozione iniziative necessarie per l'Osservatorio permanente sulla pace e sui diritti		X	
	Istituzione Osservatorio permanente sulla pace e sui diritti		X	

Ob. strategico. 2.4 Favorire l'integrazione e l'interazione delle fasce giovanili nel contesto urbano

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.4.1 Attivare percorsi di ascolto e avvicinamento al mondo giovanile utile anche a definire la gestione e le modalità di utilizzo delle strutture comunali e l'individuazione di nuovi spazi dove trascorrere e progettare il tempo libero	Democrazia partecipata: sviluppare l'utilizzo di strumenti multimediali (facebook, twitter) per attivare dibattiti, stimolare idee e confronti	X		
	Organizzazione di workshop a tema		X	X
	Attivazione di un percorso partecipato e condiviso per definire le modalità di fruizione delle strutture	X		
	Fruizione delle strutture: ex Cinema Astra ed ex Mattatoio		X	
	Prosecuzione e potenziamento Informagiovani_Punto Locale Decentrato della Rete Eurodesk Italia_	X		
	Favorire lo sviluppo di iniziative del nuovo programma UE "Erasmus+"		X	
	Studio e attivazione nuova modalità di gestione Centro polifunzionale via King	X		
	Studio di nuove modalità di collaborazione con enti o associazioni private per la valorizzazione di spazi di rilevanza locale, per l'attivazione e lo sviluppo di centri aggregativi educativi/ ludici sportivi/ricreativi polifunzionali	X		
	Attivazione e sviluppo di centri aggregativi educativi/ ludici sportivi/ricreativi polifunzionali		X	X
2.4.2 Valorizzare l'utilizzo degli impianti sportivi e garantire la massima fruibilità delle strutture	Censimento delle strutture sportive e definizione di un Piano per identificazione priorità interventi strutturali	X	X	X
	Verificare la fattibilità delle nuove gestioni mediante l'attivazione di incontri con le società sportive	X		
	Promuovere nuove gestioni a carattere imprenditoriale per l'utilizzo di grandi impianti destinati allo sport professionistico		X	

Ob. strategico 2.5 Promuovere una rete operativa e stabile di confronto con le scuole e l'Università

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.5.1 Rinnovo e stipula di nuovi patti con le scuole e l'Università	Promozione di incontri tra i diversi attori istituzionali della comunità per formalizzare nuovi patti e rinnovare quelli esistenti	X		
	Attuazione dei patti		X	X
2.5.2 Programmazione interventi e attività per combattere le cause della dispersione scolastica	Realizzazione di tavoli tematici per raccordare professionisti ed esperti nella materia	X	X	
	Sottoscrizione di un protocollo interistituzionale di collaborazione tra gli enti che partecipano a vario titolo al tavolo tematico per il contrasto della dispersione scolastica		X	
	Promozione attività sperimentali formative a favore di docenti e ragazzi		X	
	Realizzazione attività di supporto allo studio nell'ambito del centro socio – educativo PoliSS		X	X

Ob. strategico 2.6 Migliorare la qualità della vita attraverso la valorizzazione delle risorse presenti, il miglioramento dei servizi offerti e la promozione di condizioni di sicurezza e pacifica convivenza.

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.6.1 Favorire lo sviluppo economico attraverso la ridefinizione dell'Area Blu, la creazione di un centro commerciale naturale e l'attuazione di interventi che facciano acquisire a Sassari le caratteristiche di una Smart City.	Analisi e rivisitazione "Area Blu"	X		
	Definizione di una strategia condivisa finalizzata a valorizzare le specificità del territorio (produttive, culturali, urbanistiche)		X	
	Creazione di un nuovo centro commerciale naturale			X
	Offrire nuovi servizi mediante il ricorso alle nuove tecnologie: Diffusione sistemi wi-fi	X	X	X
	Analisi e progettazione preliminare per creazione di nuovi servizi attraverso gli investimenti nel campo delle ICT (Information, Communication Technology)			X
2.6.2 Promuovere le condizioni di sicurezza e di pacifica convivenza nella realtà urbana	Rafforzare l'attività di contrasto alle condotte contro il decoro e degrado urbano. Attività di informazione, prevenzione e repressione della Polizia Municipale verso gli atti di degrado, decoro e vandalismo	X		
	Incentivare l'attività della polizia municipale nel centro storico attraverso servizi straordinari dell'ufficio o interventi coordinati con altre forze di polizia dello Stato	X		
	Interventi che rafforzino la percezione della legalità nella ZTL e nelle aree pedonali		X	
	Prosecuzione ed estensione del servizio di Polizia Municipale nelle borgate	X	X	X
	Potenziamento sistema videosorveglianza: adeguamento sistema a nuova ZTL	X	X	X
	Centro mediazione civica: Incontri pubblici di presentazione dell'iniziativa e formazione del personale per l'acquisizione degli strumenti metodologici e delle necessarie tecniche di ascolto	X	X	
	Approvazione delle linee guida per l'individuazione degli ambiti territoriali e di competenza e degli strumenti della mediazione		X	
	Attivazione del servizio di mediazione e promozione attività di integrazione e coesione sociale			X
	Formazione del personale dipendente sul tema della sicurezza [personale]	X		

Ob. strategico 2.7 Promuovere, attraverso azioni concrete, l'affermazione di Sassari come "città della cultura"

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.7.1 Migliorare la fruibilità e la corretta gestione delle strutture cittadine destinate alla promozione ed espressione della cultura e dell'arte e programmare iniziative volte a sostenere gli operatori artistico culturali del territorio	Recupero locali ex Tipografia Chiarella (completamento)	X		
	Restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex Mattatoio (completamento)	X		
	Recupero del complesso minerario e della laveria nella borgata dell'Argentiera	X		
	Adeguare alcuni luoghi della cultura per la promozione dell'arte e del patrimonio immateriale cittadino.	X	X	X
	Realizzare iniziative volte alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico anche in ambito di rete	X	X	X
	Supportare, con servizi e risorse diverse, gli operatori culturali al fine di garantire una migliore vita comunitaria.	X	X	X
2.7.2 Gestire la rete culturale in un'ottica di efficienza ed economicità salvaguardando la sicurezza dei siti	Ottimizzare i costi di gestione dei luoghi della rete culturale nell'ottica del risparmio energetico e garantire gli standard di apertura dei luoghi della rete Thàmus e definizione nuove linee orari	X	X	X
	Garantire gli standard di sicurezza ottenuti nei luoghi della cultura della rete Thàmus.	X	X	X
2.7.3 Promuovere il sistema museale, bibliotecario ed archivistico	Promuovere "Sassari Città della Cultura" attraverso diversi canali di promozione in un'ottica di marketing turistico	X	X	X
	Implementare e rendere fruibile in rete il collegamento database/immagini della cartografia storica comunale	X		
	Implementare e rendere fruibile in rete la descrizione della "serie dei contratti" e "serie Organi Deliberativi" 1848-1974	X	X	
	Implementare e rendere fruibile la documentazione digitale (ebook, banche dati, quotidiani e periodici, file audio-video, ecc.) per gli utenti del Sistema Bibliotecario Comunale, attraverso la piattaforma Medialibrary online per il prestito e la consultazione digitale	X	X	X

Ob. strategico 2.8 Realizzare una articolazione e programmazione dell'offerta turistica capace di integrare gli elementi costitutivi della storia, delle tradizioni, della cultura e dell'ambiente attraverso una pianificazione coordinata degli eventi e delle opportunità

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
2.8.1 Promuovere e valorizzare il patrimonio immateriale ed identitario attraverso azioni di sviluppo integrato turistico culturale	Definizione accordi e progetti tra Amministrazione, Enti, Università e privati rivolti alla valorizzazione del patrimonio identitario	X	X	X
2.8.2 Implementare le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	Definire la strategia integrata di internet destination marketing implementando le azioni di promozione della rete culturale funzionali allo sviluppo turistico del territorio	X	X	X

Ob. strategico 3.1 Promuovere lo sviluppo economico integrato del territorio

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
3.1.1 Collocare Sassari al centro delle azioni per il rinnovamento delle politiche di sviluppo urbano nell'ambito della programmazione europea	Attualizzazione della pianificazione strategica comunale e intercomunale nell'ambito della programmazione europea 2014-2020	X		
	Rafforzare il dialogo interistituzionale per l' attrazione di risorse finanziarie	X	X	X
	Avvio percorso partecipativo con le istituzioni regionali e nazionali per la progettazione in tema di trasporti	X		
	Progettazione "dente ferroviario" e Realizzazione		X	X
	Supportare l'utilizzo dei nuovi strumenti integrati "Sviluppo locale partecipativo", "Piani di Azione Comune" e "ITI"	X	X	X
3.1.2 Utilizzare la leva della pianificazione urbanistica territoriale per la promozione dello sviluppo della città	Predisposizione degli strumenti di attuazione al PUC.	X		
	Approvazione degli strumenti attuativi di pianificazione territoriale	X	X	
3.1.3 Definizione programma per manutenzione del patrimonio pubblico Piano straordinario per edilizia scolastica	Attuare politiche che favoriscano il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica, sovvenzionata e convenzionata	X		
	Utilizzo sociale housing per recupero edilizio centro storico		X	
	Lavori di sistemazione e recupero urbano della Piazza di Sant'Orsola	X		
	Piano delle infrastrutture _ utilizzo del metano			X

Ob. strategico 3.2 Sostenere le imprese e incentivare l'occupazione

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
3.2.1 Valorizzare il comparto produttivo locale	Implementazione di un progetto integrato per la valorizzazione dell'Agro: mappatura e promozione di siti di interesse storico, archeologico e culturale	X		
	Sostegno alla filiera corta dalla produzione alla commercializzazione		X	X
	Promuovere la filiera corta mediante l'avvio di politiche a sostegno dei gruppi di acquisto solidale		X	
	Promozione di progetti di tutela e valorizzazione prodotti tipici Introduzione dei prodotti a km zero e biologici nelle mense scolastiche Sostegno agli esercizi pubblici che offrono prodotti agroalimentari del territorio	X	X	
	Oltre Bampè – Lavori di recupero di spazi innovativi per la promozione di prodotti agro alimentari	X		
	Realizzazione e affidamento in gestione Mattatoio Truncu Reale			X
	Attuazione Regolamento per il commercio su area pubblica	X		
	Riorganizzazione dello spazio storico del commercio ambulante		X	
	Promuovere lo sviluppo dei centri commerciali e artigianali naturali			X
	Promozione di incontri tra i diversi rappresentanti del territorio per lo sviluppo di materie prime per la chimica verde mondiale	X		
	Definizione di un progetto di marketing territoriale per il rilancio delle aree attraverso gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Regione e dalla Banca Europea degli Investimenti			X
	Promozione di incontri tra i rappresentanti del territorio per rilancio area industriale dell'area vasta di Sassari, Alghero e Porto Torres	X		
	Promozione di incontri tra i rappresentanti del territorio per lo sviluppo dell'area vasta			X

3.2.2 Creare nuove opportunità di crescita ed occupazionale	Istituzione fondo di solidarietà (che promuova l'assunzione di apprendisti e lavoratori presso le aziende private anche con forme di rifinanziamento del fondo)	X		
	Dare continuità e nuovo impulso alle politiche di incentivazione finanziaria alle imprese (facendo tesoro di esperienze come Bando de minimis e POIC)	X	X	
	Introduzione di agevolazioni fiscali sui tributi locali (Tares etc...) a favore delle aziende del centro storico che creeranno nuova occupazione per giovani, donne e categorie svantaggiate			X
	Rafforzare e mettere in rete gli sportelli comunali di informazione, orientamento e promozione dell'occupazione (Informagiovani, Cesil, Eurodesk)	X		
	Definizione Linee guida per attivazione coworking		X	
	Stipulazione nuovi accordi di programma con gli enti preposti a soddisfare il fabbisogno creditizio: Studio fattibilità			X
	Cantieri comunali: Predisposizione progetto formativo ed erogazione formazione a lavoratori a tempo determinato	X		

Ob. strategico 3.3 Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso un processo di sviluppo sostenibile

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
3.3.1 Aumentare la raccolta differenziata e migliorare i sistemi di smaltimento e gestione dei rifiuti	Incremento raccolta differenziata: studio e avvio di un sistema di incentivazione per differenziare il rifiuto domestico (detassazione imposta sui rifiuti o riduzione tariffe)		X	X
	Estensione del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti su altri quartieri della città	X		
	Studio per un progetto pilota per diffusione pratiche di compostaggio domestico con introduzione del "compostaggio di comunità"			X
	Completamento lavori dell'impianto di compostaggio di qualità dei rifiuti e avvio dei lavori di realizzazione 4° modulo Scala Erre	X		
	Avvio del procedimento per l'ampliamento della discarica di Scala Erre – Conclusione lavori di realizzazione 4° modulo Scala Erre		X	
	Copertura dei moduli esauriti della discarica di Scala Erre			X
	Promozione e diffusione di buone pratiche di controllo e diminuzione della produzione di rifiuti pro capite	X		
	Approvazione progetto definitivo – esecutivo e realizzazione di un centro per il riuso dei materiali conferiti nell'ecocentro comunale di via Arioso	X	X	
	Promozione e diffusione di buone pratiche di riuso e riciclo di materie seconde		X	X
	Promozione e diffusione di pratiche produttive che facciano uso di materiali e manufatti riutilizzabili		X	

3.3.2 Attuare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)	Migliorare l'efficienza e l'efficacia della gestione del sistema energetico del Comune di Sassari: approvazione Carbon footprint del Comune di Sassari	X		
	Adozione del regolamento Energetico – Ambientale. Istituzione di un sistema di monitoraggio energetico dell'ambiente costruito.		X	
	Monitoraggio e prevenzione delle isole di calore urbane: Gestione e incremento delle alberature urbane funzionale all'assorbimento della CO2 Cura e incremento del patrimonio verde del territorio: Costituzione di un parco agricolo comunale_ Tutela delle aree agricole periurbane			X
	Certificazione ISO 50001 del Sistema Energia del Comune di Sassari	X	X	
	Aumento dell'utilizzo e della produzione di energia da fonti rinnovabili: Installazione impianti FER su coperture edifici e spazi pubblici	X	X	
	Avvio di un processo per l'incremento degli impianti di micro produzione (minieolico, FV, solare termico, cogenerazione)			X
	Adozione di buone pratiche per il risparmio energetico negli uffici dell'Ente Locale		X	
	Maggior efficienza energetica nei consumi elettrici e termici degli edifici gestiti dall'Ente Locale : Interventi di riqualificazione energetica degli edifici della P.A.			X
	Gestione efficiente dell'illuminazione pubblica: Impianti semaforici: sostituzione delle lampade tradizionali con LED_Riqualificazione illuminazione pubblica		X	X
	Progettazione e promozione di maggiore sensibilità ambientale e pratiche individuali sostenibili: Attivazione e comunicazione di buone pratiche da parte della P.A.: Programmazione e organizzazione di assemblee pubbliche e giornate a tema		X	X
	Divulgazione di informazioni derivanti da un monitoraggio climatico-ambientale: predisposizione di pannelli informativi su appositi spazi pubblici (digitali e/o cartacei)		X	
	Attivazione di un Ufficio Energia comunale. Realizzazione di uno spazio web			X
	Avvio Politiche GPP		X	
Fare sistema con altre istituzioni e altri territori: Istituzione di una cabina di regia.		X		
Miglioramento e snellimento degli iter burocratici sul tema energetico			X	

	Avvio della procedura di redazione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale, disposizioni tecniche destinate a regolamentare gli interventi di illuminazione pubblica e privata nel territorio Comunale.	X		
	Predisposizione del PRIPC Piano Regolatore di Illuminazione Pubblica Comunale.		X	
	Approvazione del PRIPC ed applicazione dello stesso			X
3.3.3 Migliorare il sistema di gestione e l'impiego delle risorse idriche	Realizzazione di un sistema informativo per determinare il fabbisogno idrico in agricoltura (piano strategico comunale)			X
	Studio e analisi dei consumi energetici per scopi idro-potabili			X
	Promozione di sistemi di stoccaggio idrico a caduta_Adozione di un sistema di monitoraggio e controllo della risorsa idrica e dei suoi consumi			X
	Avvio della procedura di redazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)		X	
	Approvazione del Regolamento di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua di competenza Comunale (Reticolo Idrico minore)		X	
3.3.4 Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale	Attivazione procedura di assegnazione degli orti urbani in attuazione del relativo Regolamento consiliare	X		
	Piano di caratterizzazione dell'Argentiera e successiva bonifica	X		
	Tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo cittadino. Recupero di aree degradate e degli spazi verdi di quartiere; interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria sul verde verticale e su quello orizzontale	X	X	
	Individuazione e realizzazione di nuovi spazi verdi _ tutela e valorizzazione del patrimonio arboreo della città	X	X	X

Obiettivi operativi	Azioni	2015	2016	2017
3.3.5 Individuare e realizzare misure di mobilità sostenibile in ambito urbano ed extraurbano	Avvio delle procedure per il completamento della Metropolitana di superficie: definizione delle azioni utili alla realizzazione del progetto	X	X	
	Metro Sassari – Sant’Orsola – Li Punti			X
	Avvio iter procedurale per la “Realizzazione centro intermodale”: caratterizzazione e bonifica delle aree	X		
	Completamento del piano di caratterizzazione ed avvio della bonifica. Avvio dei lavori del centro intermodale.		X	
	Realizzazione centro intermodale: Esecuzione dei lavori			X
	Arricchire il sistema di piste ciclabili Avvio lavori dell'intervento "Piste ciclabili - Itinerari dell'Università"	X		
	Pianificazione del sistema a rete -piste ciclabili, realizzazione ed avvio del percorso del bike-sharing		X	X
	Pianificazione, redazione ed attuazione degli strumenti del P.G.T.U - PUM		X	X
	Progettazione Osservatorio comunale integrato della mobilità e Piano Comunale della Sicurezza stradale	X		
	Definizione Piano Comunale della Sicurezza stradale ed attuazione azioni programmate		X	X
	Azioni di miglioramento dell'accessibilità plurimodale al tessuto urbano cittadino	X		
	Predisposizione progettazione preliminare ai fini della contrazione di un mutuo con la Cassa DD.PP. per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade lungo il territorio comunale	X		
	Definizione di un sistema di parcheggi - filtro negli ingressi della città serviti da navette per i collegamenti con il centro		X	
	Completamento del distretto della musica e della creatività (realizzazione del parcheggio annesso al teatro comunale – ex Auditorium)	X		



	Installazione Scale mobili e supporti per disabili per accesso ai parcheggi			X
	Migliorare la fluidità e le informazioni sul traffico: "Onda verde semaforica": definizione progetto_ installazione pannelli luminosi informativi negli ingressi della città		X	
	Riduzione delle emissioni derivanti dalla mobilità privata: Realizzazione di rotatorie_Promozione di sistemi di mobilità alternativa: Piedibus, Carsharing/Carpooling _Sviluppo della rete di mobilità ciclo-pedonale (in termini dimensionali e funzionali)	X		
	Adozione di un sistema di Mobility Management d'area: Aumento della velocità commerciale dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale_Comunicazione chiara ed esaustiva di tratte, orari e costi del servizio di trasporto pubblico_Miglioramento dell'offerta di trasporto pubblico urbano ed extraurbano _Ottimizzazione della pianificazione della sosta		X	
	Diffusione di mezzi ecologici: Aumento della dotazione di mezzi ecologici nel trasporto pubblico_ Aumento della dotazione di mezzi ecologici nei servizi di noleggio Installazione di colonnine elettriche da impianti fotovoltaici nelle stazioni di distribuzione di carburante_Incentivazioni per l'acquisto di veicoli a basse emissioni			X
	Miglioramento della mobilità sostenibile finalizzata al rispetto ed alla valorizzazione dei percorsi dedicati ai pedoni, alle biciclette ed ai portatori di disabilità, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, la creazione di percorsi segnalati di attraversamento, l'eliminazione di restringimenti, azioni di contrasto e di informazione nei confronti di comportamenti "scorretti" degli automobilisti	X		
	Compilazione ed Avvio del PEBA (piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche). Avvio di una campagna informativa volta a sensibilizzare il comportamento degli automobilisti. Completamento del quadro esistente relativamente alla valutazione del grado di accessibilità delle strutture e dei percorsi urbani .		X	X
	Studio di fattibilità localizzazione corsie preferenziali per i mezzi pubblici per il riordino delle soste delle linee urbane e per la rilocalizzazione delle fermate del trasporto pubblico locale		X	X
	Attuazione azioni materiali e immateriali programmate, comprese le campagne di sensibilizzazione.			
	Realizzazione del catasto stradale	X		
	Messa a regime, semplificazione procedure			X



	Infrastrutturazione rurale e recupero degli itinerari naturalistici	X		
	Recupero valli fascia periurbana		X	
	Recupero itinerari lungo la fascia costiera			X
	Promozione e costituzione dei consorzi di strade vicinali per il miglioramento della sicurezza della viabilità rurale		X	
	Censimento stradale delle strade vicinali – verifiche catastali		X	
	Realizzazione del catasto delle strade vicinali in forma semplificato rurale ed integrazione con catasto urbano			X
	Avvio della fase di studio sull'esperienza della ZTL a Sassari a tre anni dalla sua istituzione, esame delle criticità e dei benefici, valutazione delle possibili soluzioni migliorative in accordo con le diverse strategie inerenti la mobilità sostenibile, la qualità ambientale e la fruibilità urbana, in sinergia con i diversi settori dell'amministrazione coinvolti.	X		
	ZTL: Prosecuzione della fase di studio e applicazione delle azioni conseguenti		X	X

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.1 Fasi soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Fasi e Soggetti coinvolti

FASE	SOGGETTI COINVOLTI
Definizione/aggiornamento del Piano	Giunta Comunale Dirigenza
Adozione del Piano	Giunta Comunale
Attuazione del Piano	Dirigenza Personale
Audit del Piano	Nucleo di Valutazione Dirigenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Redazione del Piano: Tempi

1° FASE 15 giorni	2° FASE 15 giorni	3° FASE 2 mesi	4° FASE 1 mese	5° FASE 45 giorni
Definizione identità dell'organizzazione	Anali contesto Esterno e interno	Verifica Obiettivi strategici e delle strategie	Verifica e aggiornamento obiettivi e azioni	Comunicazione del piano all'interno e all'esterno
L'amministrazione in cifre Albero delle performance				
	- Analisi del contesto esterno generale e specifico - Analisi del contesto interno - Coerenza programmazione economico – finanziaria			
		- Obiettivi strategici		
			- Obiettivi operativi, Azioni ed indicatori - Soggetti e tempi del processo di redazione del Piano - Azioni miglioramento Ciclo di gestione della performance	
				Pubblicazione sito web e presentazione durante la giornata della trasparenza

4. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance

4.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria

Il bilancio di previsione 2015 risulta sostanzialmente diverso da quelli precedenti in quanto fondato su un doppio binario.

Dal 2015 a seguito del D.Lgs n 118/2011 così come novellato dal D.Lgs n. 126/2011,4 gli enti hanno adottato, in parallelo, sia gli schemi di bilancio previgenti (secondo il Dpr 194/1996) ai quali resta assegnata la funzione autorizzatoria, sia i nuovi schemi di bilancio per missioni e programmi, ai soli fini conoscitivi. Ma la gestione dovrà avvenire con l'adozione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Nel bilancio 2015 sono state introdotte due grandezze “nuove” per il vecchio ordinamento: il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e il fondo pluriennale vincolato.

L'adeguamento della programmazione contabile ai principi dettati dalla cosiddetta contabilità armonizzata ha pesanti effetti sui bilanci dei prossimi anni: la previsione di due fondi (fondo crediti di dubbia e difficile esazione e fondo rischi per spese legali) già in sede di rendiconto 2014 ha determinato, con il riaccertamento straordinario dei residui, l'obbligo di accantonare nel risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 una somma ingente che provoca un "extradeficit" (€ -29.331.445,36) che la norma consente di ammortizzare fino ad un massimo di 30 anni, attraverso l'applicazione ai prossimi bilanci di una quota di disavanzo, pari per il Comune di Sassari a €977.714,85.

Nel bilancio di previsione, i Comuni sono tenuti ad accantonare in parte spesa (una sorta di risparmio forzoso) a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità, una quota di risorse calcolate sulla base della inesigibilità media degli ultimi 5 anni relativa alle entrate tributarie ed extratributarie.

Per Sassari vale circa €5.375.000, applicando la facoltà di ridurre al 36% lo stanziamento.

Il bilancio di previsione contiene anche le reimputazioni nelle scritture contabili, frutto del riaccertamento straordinario dei residui, delle obbligazioni assunte negli anni precedenti ma la cui esigibilità maturerà nel corso di questo e dei prossimi anni. Le suddette reimputazioni trovano copertura nel bilancio di previsione attraverso l'applicazione in entrata del fondo pluriennale vincolato per € 18.909.821,94.

A causa della diversa esigibilità dei residui attivi e passivi reimputati, la distribuzione temporale degli stessi può condurre alla formazione di disavanzi in alcuni esercizi a cui corrispondono avanzi in altri. Questo fenomeno contabile è chiamato disavanzo tecnico.

Il D. lgs. 118/2011, all'art. 3, comma 13, prevede che gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possano essere chiusi in disavanzo di competenza per un importo non superiore al disavanzo tecnico. Nel caso del Comune di Sassari il bilancio di previsione si chiude con un disavanzo di competenza di € 104.282,38, pari proprio al disavanzo tecnico per il 2015.